



BILANCIO 2018

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.

SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Sede legale: Viale C. Cattaneo n. 45, 20081 Abbiategrasso (MI)
Sede operativa e amministrativa: Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)
C.F./P.IVA: 13476050151
N.REA: MI - 1657258
Codice Ateco: 35.2
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di: AMGA Legnano S.p.A.
Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente: Giuseppe Viola
Amministratori: Piero Bonasegale
Lorenzo Fommei
Enrica Robattini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Michele Grampa
Sindaci: Marco Repossi
Valeria Sanasi

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

AEMME Linea Distribuzione S.r.l. (di seguito "ALD") è una società del Gruppo AMGA di Legnano che si occupa del servizio distribuzione del gas metano, oltre che della realizzazione dei lavori di manutenzione ed ampliamento delle reti, della realizzazione degli allacciamenti di utenze, della posa dei misuratori, e della gestione e manutenzione degli impianti.

Nasce nel dicembre 2006 dal conferimento dei rami d'azienda relativi al servizio di distribuzione gas di AMGA Legnano S.p.A., AMAGA Abbiategrasso S.p.A. e ASM Magenta S.r.l., storiche aziende municipalizzate operanti, da oltre un trentennio, nel settore dei servizi pubblici locali.

Il conferimento avvenuto in regime di neutralità fiscale ai sensi del Testo Unico n. 917 del 1986 ha definito le seguenti quote di partecipazione:

Quote partecipazione Aemme Linea Distribuzione	Capitale	Quota partecipazione
Amga Legnano SpA	8.338	83,38%
Amaga Abbiategrasso SpA	899	8,99%
Asm Magenta Srl	763	7,63%
	10.000	100,00%

In data 26 gennaio 2011 AMGA Legnano, ASM Magenta e AMAGA Abbiategrasso hanno conferito in ALD i rami d'azienda afferenti al servizio di distribuzione gas; l'operazione ha generato un aumento di capitale per K€ 27.000 modificando le quote di partecipazione in ALD come di seguito esposto.

Quote partecipazione Aemme Linea Distribuzione	Capitale	Quota partecipazione
Amga Legnano SpA	27.935	75,50%
Amaga Abbiategrasso SpA	3.412	9,22%
Asm Magenta Srl	5.653	15,28%
	37.000	100,00%

Nel gennaio 2011 tutti i Comuni hanno approvato l'atto di indirizzo per l'avvio, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 24/1990, di un procedimento volto alla chiusura del rapporto concessorio in vigore con la società e al successivo riaffidamento del servizio mediante gara, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D. Lgs. N. 164/200.

ALD ha partecipato alla gara per l'affidamento del servizio e, in data 15 luglio 2011, è risultata aggiudicataria della concessione del servizio per gli anni 2012 - 2023.

L'attività di distribuzione gas consiste nel trasporto di gas attraverso reti di gasdotti locali finalizzato alla riconsegna ai clienti finali. Le attività di distribuzione (e di vendita) gas naturale sono servizi regolati dalle disposizioni di leggi e regolamenti emanati dallo Stato e dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), i quali ne definiscono i livelli di qualità e le modalità di fornitura e distribuzione. Tale attività è regolamentata al fine di garantire un'equa remunerazione del capitale investito e una uniformità di trattamento economico per tutti i soggetti che richiedono l'accesso alla rete di distribuzione.

ALD opera in 15 comuni dell'area nord ovest di Milano e serve circa 100.000 clienti finali, erogando poco meno di 200 milioni di metri cubi di gas metano all'anno. Gestisce un totale di circa 980 km di rete di distribuzione, 19 cabine REMI e oltre 200 impianti di riduzione intermedi (GRF e GRI).

La rete di distribuzione gestita dalla società è caratterizzata da un'elevata capillarità e da un'ampia copertura del territorio, garantendo un rapporto tra numero di utenti e metri lineari superiore alla media delle altre società che operano nel settore della distribuzione.

Nell'ambito della distribuzione del gas, ALD svolge specifiche attività, quali:

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

- Rapporti amministrativi/commerciali con utenti del servizio di distribuzione (venditori), in ottemperanza alle disposizioni dell'AEEGSI
 - Attivazioni/disattivazioni punti di riconsegna/misuratori (PDR)
 - Sostituzione della fornitura ai clienti finali (switch)
 - Gestione della morosità (disattivazioni, riattivazioni)
 - Allocazione dei consumi
 - Misura del gas
 - Fatturazione del vettoriamento gas e prestazioni varie
- Determinazione delle tariffe di distribuzione
- Attività connesse al Bonus gas

ATTIVITA' TECNICHE

- Gestione degli incidenti da gas
- Gestione delle emergenze gas
- Gestione del pronto intervento e del servizio di reperibilità 24h
- Attività di preventivazione ed esecuzione dei lavori
- Attivazione fisica della fornitura
- Disattivazione e riattivazione fisica della fornitura (chiusure e morosità)
- Ricerca ed eliminazione delle dispersioni (programmazione dell'ispezione annuale delle reti e pronto intervento)
- Odorizzazione del gas (esercizio ed esecuzione verifiche periodiche del livello di odorizzante)
- Protezione catodica (esercizio e verifiche periodiche)
- Progettazione e verifiche funzionali di reti ed impianti
- Esercizio, manutenzione e potenziamento di reti ed impianti
- Accertamento documentale per l'attivazione di punti di riconsegna (in conformità alla Del. 40/04 dell'AEEGSI)

ALD persegue una strategia di sviluppo finalizzata alla creazione di valore, basata sulla crescita interna ed esterna, cercando di massimizzare l'efficientamento organizzativo e di mantenere un forte radicamento sul territorio di riferimento.

Il 1° aprile 2011 è entrato in vigore il Decreto 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale", che introduce il principio che l'affidamento del servizio di distribuzione gas avvenga solo tramite gare d'ambito territoriale, stabilendo l'impossibilità degli Enti Locali di indire individualmente la gara per l'affidamento delle concessioni gas, fissando in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM). Per ALD gli ambiti di riferimento sono quelli di Milano 2 e Milano 3, dove la società ha rispettivamente 64.000 PDR (23% del totale) e 36.000 PDR (15% del totale). La partecipazione alle gare rappresenta per ALD un elemento fondamentale al fine di garantirsi un apporto di redditività stabile, anche post 2023.

L'ultimo periodo ha visto importanti interventi, a vari livelli, di integrazione dell'apparato normativo e regolatorio collegato all'effettuazione delle gare di ambiti territoriali per l'affidamento del servizio di distribuzione gas.

Il Ministero dello sviluppo economico e il Governo hanno emanato norme che hanno introdotto rilevanti novità in materia di tempi di effettuazione delle gare e di determinazione dei criteri di valutazione del rimborso agli attuali soggetti gestori dei singoli comuni.

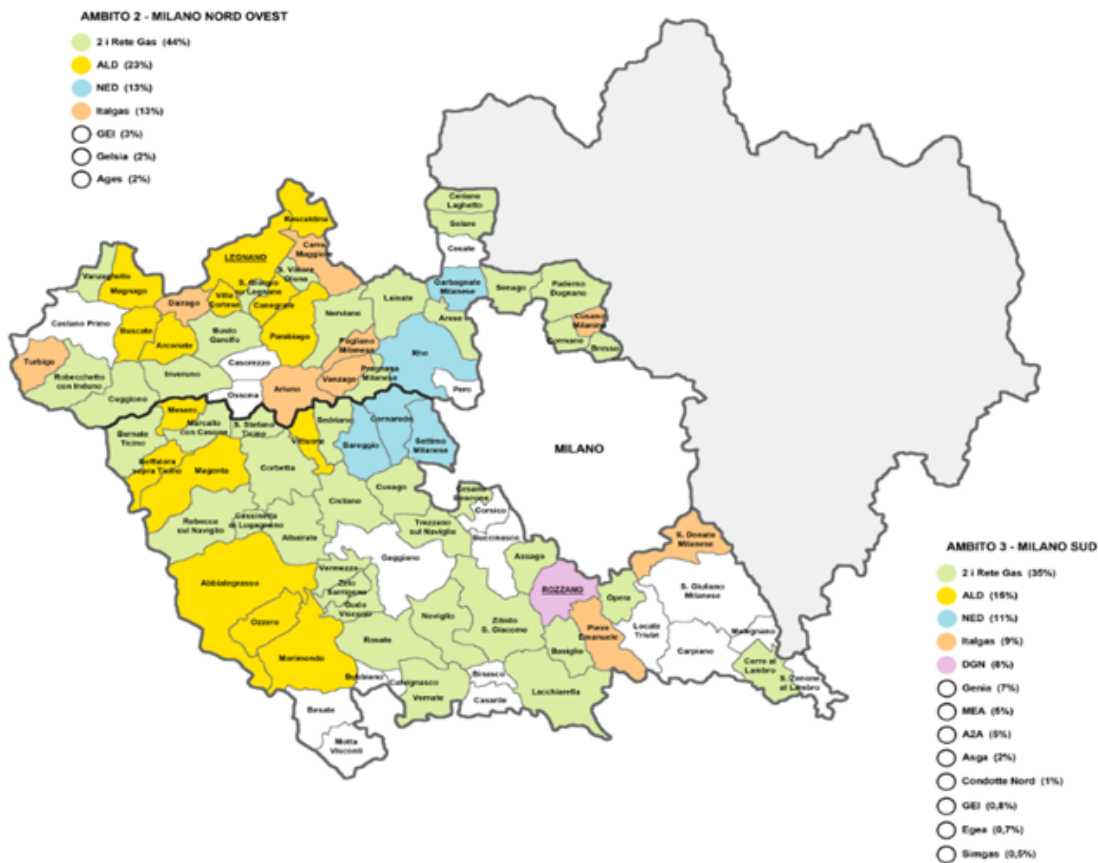
Risultano infatti prorogate le date per l'intervento sostitutivo della Regione in caso di mancato avvio della gara da parte dei comuni, per gli scaglioni individuati dal citato DM 226/2011.

Pur di fronte ad un quadro normativo ancora mutevole, i prossimi anni sembrerebbero quindi presentarsi come fondamentali per quel processo competitivo che vedrà nel prossimo periodo le oltre 200 aziende distributrici oggi presenti sul mercato confrontarsi per aggiudicarsi gli affidamenti in concessione dei 177 Ambiti Territoriali individuati a livello nazionale. Secondo le previsioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, che ha favorito lo sviluppo di aggregazioni tra gli attuali operatori, a questa prima fase competitiva non dovrebbero rimanere sul mercato della distribuzione oltre 30 player.

Gli elementi fondamentali per affrontare con successo questo scenario competitivo sono una struttura di costi operativi efficiente e un'adeguata capacità finanziaria per far fronte alle necessità di gara con particolare riferimento ai riscatti delle reti/impianti da parte del soggetto affidatario dell'ATEM nei confronti dei precedenti gestori.

Al fine di evidenziare la composizione degli ATEM 2 e 3 di Milano si allegano i relativi territori, nei quali sono evidenziati i Comuni distinti secondo i distributori dagli stessi serviti.

GARE D'AMBITO DISTRIBUZIONE GAS



Nel corso dell'ultimo anno sono state avviate da parte di ALD le principali attività propedeutiche alla partecipazione alle gare d'ambito.

Tali attività sono state intraprese al fine di garantire in primis ad ALD un quadro conoscitivo completo, approfondito e articolato sulle caratteristiche del territorio e del proprio posizionamento nel contesto competitivo, nonché della struttura dei costi e del fabbisogno finanziario connessi alla partecipazione alle gare relative agli ambiti Milano 2 e Milano 3. Si evidenzia altresì che è stato indicato come capofila dell'ATEM Milano 2 il Comune di Legnano, mentre relativamente all'ATEM Milano 3 il comune capofila è Rozzano.

AMBITO	PDR	NUMERO COMUNI	COMUNI GIA' SERVITI DA ALD	STAZIONE APPALTANTE
PROV. MILANO N. 2 (NORD OVEST)	275.328	39	8 (LEGNANO, PARABIAGO, CANEGRATE, VILLA CORTESE, RESCALDINA, MAGNAGO, ARCONATE, BUSCATE)	LEGNANO
PROV. MILANO N. 3 (SUD)	238.116	50	7 (VITTUONE, MAGENTA, MESERO, BOFFALORA S/T, ABBIATEGRASSO, OZZERO, MORIMONDO)	ROZZANO

AEMME Linea Distribuzione S.r.l., nel mese di ottobre 2018, previa deliberazione dell'Assemblea dei soci del 7 agosto 2018, ha affidato a una società esterna esperta nel settore un incarico per la redazione di un documento di analisi avente ad oggetto il "Confronto tra gli scenari strategici" inerenti al servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM 2 e 3 di Milano, che tenesse in considerazione le dinamiche derivanti dall'applicazione della normativa riguardante le modalità di affidamento del servizio.

Detto documento ha riportato i risultati che si otterrebbero nelle diverse configurazioni ipotizzabili per i due suddetti ambiti Territoriali.

Il primo scenario preso in considerazione dallo studio, prevedeva la partecipazione alle gare indette dai due ATEM sopra menzionati mediante la "formazione" ALD + NED e ALD + NED + Partner.

I risultati evidenziavano che i risultati ottenibili con la costituzione di una partnership sono leggermente migliori di quelli di cui all'ipotesi senza, pur evidenziando comunque alcune fragilità. In particolare, nel caso di partecipazione in partnership con NED S.r.l. + Partner, quest'ultimo andrebbe ad assumere un ruolo maggioritario, lasciando presumibilmente ad ALD e NED una quota di partecipazione minoritaria.

Il secondo scenario dello studio, ha approfondito la stima del risultato conseguibile da un competitor a seguito di aggiudicazione delle gare. Si sono quindi ipotizzati i risultati che otterrebbe un competitor potenzialmente molto interessato a partecipare alle due gare d'ambito applicando i medesimi criteri di formulazione dell'offerta (ipoteticamente) utilizzati per ALD.

Il terzo scenario preso in esame è stato quello in cui ALD non partecipi alle gare d'Ambito. La conseguenza di detta scelta sarebbe ovviamente l'incasso da parte di ALD dell'intero Valore di Rimborso relativo agli asset che dovrebbe cedere al gestore entrante. Per rappresentare compiutamente il valore complessivo incassabile, al valore di rimborso si è aggiunto l'incasso derivante dai flussi di cassa - attualizzati al 2017 - che, sotto forma di dividendi e contratti di service, ALD corrisponderebbe ai propri soci, e da cui andrebbe sottratto il debito residuo stimato.

L'ultimo scenario preso in esame è quello c.d. "Way out", ovvero ove i soci dispongano di cedere ALD.

In questo ultimo scenario è stata prevista la cessione di ALD da realizzare nel breve termine. Per procedere alla valorizzazione di detta ipotesi è stato fatto riferimento ad operazioni simili avvenute nel corso del 2017 e del 2018 nel mercato italiano.

Per tutti gli scenari sopra menzionati, nel medesimo documento, si è andati poi ad analizzare i pro e i contro per ogni scenario indicato.

RISULTATI ECONOMICI

CONTI ECONOMICI	31.12.2018		31.12.2017		Scostamenti	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo (€)	% anno su anno
Fatturato Distribuzione	11.546.167	77,90%	11.343.908	80,75%	202.260	1,78%
Altro fatturato	800.989	5,40%	691.569	4,92%	109.419	15,82%
Fatturato totale	12.347.156	83,31%	12.035.477	85,67%	311.679	2,59%
Incrementi lavori interni	1.570.173	10,59%	1.114.108	7,93%	456.065	40,94%
Altri ricavi	300.849	2,03%	329.294	2,34%	(28.445)	-8,64%
Rimborsi costi personale e spese	326.128	2,20%	365.783	2,60%	(39.655)	-10,84%
Sopraavvenienze attive	276.575	1,87%	204.123	1,45%	72.453	35,49%
Totale ricavi	14.820.881	100,00%	14.048.784	100,00%	772.097	5,50%
(Materie prime e sussidiarie)	(1.294.427)	-8,73%	(803.204)	-5,72%	(491.223)	61,16%
(Manutenzioni ordinarie)	(300.347)	-2,03%	(465.296)	-3,31%	164.949	-35,45%
(Servizi e prestazioni di corporate)	(1.079.445)	-7,28%	(1.185.619)	-8,44%	106.174	-8,96%
(Utenze)	(108.482)	-0,73%	(99.159)	-0,71%	(9.323)	9,40%
(Altre spese per servizi)	(930.122)	-6,28%	(745.128)	-5,30%	(184.993)	24,83%
(Spese per godimento di beni di terzi - altro)	(376.019)	-2,54%	(303.229)	-2,16%	(72.790)	24,01%
(Quota concessione impianti agli enti locali)	(3.051.524)	-20,59%	(2.860.918)	-20,36%	(190.607)	6,66%
(Spese per il personale)	(2.295.632)	-15,49%	(2.281.351)	-16,24%	(14.280)	0,63%
(Oneri diversi di gestione)	(290.007)	-1,96%	(226.207)	-1,61%	(63.801)	28,20%
(Sopraavvenienze passive)	(45.768)	-0,31%	(59.951)	-0,43%	14.184	-23,66%
EBITDA (margine operativo lordo)	5.049.109	34,07%	5.018.722	35,72%	30.386	0,61%
Amm.ti imm.ni immateriali	(243.176)	-1,64%	(225.566)	-1,61%	(17.610)	7,81%
Amm.ti imm.ni materiali	(2.436.866)	-16,44%	(2.347.687)	-16,71%	(89.179)	3,80%
(Accantonamenti f.do rischi e svalut. crediti)	(197.128)	-1,33%	(494.765)	-3,52%	297.637	-60,16%
EBIT (Reddito operativo)	2.171.939	14,65%	1.950.704	13,89%	221.235	11,34%
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(93.500)	-0,63%	(14.882)	-0,11%	(78.618)	528,27%
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	n.s.
Risultato anteimposte	2.078.439	14,02%	1.935.822	13,78%	142.617	7,37%
(Imposte)	(574.021)	-3,87%	(566.887)	-4,04%	(7.135)	1,26%
Risultato netto	1.504.418	10,15%	1.368.935	9,74%	135.482	9,90%

Il fatturato totale nel 2018, pari a € 12.347, risulta in aumento di € 312 (+3%) rispetto al 2017, principalmente grazie al positivo contributo della rideterminazione d'ufficio, da parte di ARERA, delle tariffe di riferimento di alcune località servite dalla società e all'incremento delle altre componenti di ricavo, non direttamente legate alla componente tariffaria, quali ad esempio i contributi per impianti ed estensione rete. L'incremento del saldo dei lavori interni è compensato dall'aumento dei costi di acquisto delle materie prime e sussidiarie legati agli investimenti capitalizzati nell'anno.

L'EBITDA, in valore assoluto, è aumentato di € 30. L'incidenza sul fatturato è invece passata dal 35,72% dello scorso esercizio al 34,07% del 2018 principalmente per la maggiore incidenza di costi legati alle analisi degli indirizzi strategici nell'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM 2 e 3 di Milano.

L'EBIT 2018, pari a € 2.172, risulta in miglioramento di € 221 (11%) rispetto all'anno precedente. Oltre all'incremento del fatturato, commentato in precedenza, le variazioni più significative hanno riguardato la riduzione dei costi per manutenzioni ordinarie (€ 165) e degli accantonamenti ai fondi rischi e svalutazione crediti (€ 298), grazie a una più efficiente gestione degli acquisti di Titoli di Efficienza Energetica (TEE) che residuano al 31 dicembre 2018. Tali riduzioni sono state parzialmente compensate dagli incrementi delle altre spese per servizi (€ 185), e della quota di concessione impianti agli Enti locali (€ 191) direttamente correlata all'incremento del fatturato. Si segnala inoltre che la Società, nel corso del 2018, ha sottoscritto contratti di locazione degli spazi occupati da personale dipendente di ALD con i soci, sostenendo maggiori spese per godimento beni di terzi rispetto al 2017. Tali spese nello scorso esercizio erano addebitate mediante contratti di servizi e prestazioni di corporate, giustificando per tale ragione la riduzione dei relativi costi rispetto al 2017.

Ai fini comparativi si precisa che parte della voce Servizi e prestazioni di corporate relativi all'utilizzo spazi classificati nel bilancio depositato 31 dicembre 2017 (K€ 255) nella voce Servizi e prestazioni di corporate sono stati riclassificati nella voce Spese per godimento di beni di terzi - altro.

Si precisa infine che diversamente da quanto esposto nei risultati economici nella relazione sulla gestione al 31 dicembre 2017 gli oneri diversi di gestione comprendono anche le minusvalenze da dismissioni cespiti (K€ 129 al 31/12/2017 K€ 148 al 31/12/2018).

Il Risultato netto del 2018, pari a K€ 1.504, si è attestato su valori migliorativi rispetto a quelli registrati negli anni 2017 e 2016, e leggermente inferiori a quelli registrati negli anni 2014 e 2015, quando tuttavia il ritorno sul capitale investito del settore della distribuzione gas era più alto di quello attuale.

La società ha pertanto estratto valore dal business gestito, con evidenti ripercussioni positive sia per i Comuni serviti (aumento progressivo dei canoni concessori), sia per i soci (utile netto).

Il volume del gas distribuito ed il numero di PDR (punti di riconsegna) al 31 dicembre degli esercizi 2018 e 2017 viene riportato nella tabella sottostante.

Località	2018		2017		2018 vs 2017	
	N° PDR	Mc distribuiti	N° PDR	Mc distribuiti	N° PDR	Mc distribuiti
Abbiategrosso	16.020	25.555.435	16.036	25.063.058	(16)	492.377
Arconate	2.920	4.695.853	2.913	4.667.793	7	28.061
Boffalora sopra Ticino	1.840	3.951.362	1.837	3.543.753	3	407.609
Buscate	2.007	4.199.835	2.015	4.355.415	(8)	(155.580)
Canegrate	5.558	10.341.060	5.570	10.422.558	(12)	(81.498)
Legnano	28.428	50.670.988	28.474	48.572.308	(46)	2.098.680
Magenta	11.525	23.821.287	11.559	23.215.142	(35)	606.145
Magnago	3.802	7.874.488	3.794	7.814.812	8	59.676
Mesero	1.962	6.756.716	1.969	6.399.787	(7)	356.929
Parabiago	12.658	21.032.808	12.581	20.543.814	77	488.995
Rescaldina	6.367	14.032.155	6.374	13.532.033	(7)	500.122
Villa Cortese	2.733	5.290.250	2.741	5.191.242	(8)	99.008
Vittuone	4.101	12.249.459	4.089	12.339.375	12	(89.916)
Totale	99.921	190.471.697	99.952	185.661.090	(31)	4.810.607

N.B. Abbiategrosso comprende anche i consumi di Ozzero e Morimondo, mentre Arconate comprende anche i consumi di Busto Garolfo.

	2018		2017		2018 vs 2017	
	Fatturato	€ x PDR	Fatturato	€ x PDR	Fatturato	€ x PDR
Fatturato	11.546.167	115,55	11.343.908	113,49	202.260	2,06

Il fatturato, relativo alla distribuzione di 190 milioni di mc di gas metano, è pari a K€ 11.546 evidenziando un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 202. Nella tabella che segue viene riportato il quantitativo (SMc) di gas immesso in rete dei singoli impianti

Impianto	Immerso (SMc) 2018	Immerso (SMc) 2017	Variazione
ABBIATEGRASSO	25.555.435	25.063.058	492.377
ARCONATE	4.695.853	4.667.793	28.061
BOFFALORA SOPRA TICINO	3.951.362	3.543.753	407.609
BUSCATE	4.199.835	4.355.415	(155.580)
CANEGRATE	10.341.060	10.422.558	(81.498)
LEGNANO	50.670.988	48.572.308	2.098.680
MAGENTA	23.821.287	23.215.142	606.145
MAGNAGO	7.874.488	7.814.812	59.676
MESERO	6.756.716	6.399.787	356.929
PARABIAGO	21.032.808	20.543.814	488.995
RESCALDINA	14.032.155	13.532.033	500.122
VILLA CORTESE	5.290.250	5.191.242	99.008
VITTUONE	12.249.459	12.339.375	(89.916)
	190.471.697	185.661.090	4.810.607

È opportuno altresì sottolineare che la fatturazione del vettoriamento è svolta mensilmente sulla base di consumi reali (se presente lettura effettiva nella banca dati dei PDR) e stimati (privi di lettura effettiva), determinati in base ai profili standard stabiliti dall'ARERA. Il gestionale utilizzato dalla società (Retigas), in accordo con quanto stabilito

dalla normativa vigente, prevede il conguaglio relativo a letture acquisite sui PDR procedendo al ricalcolo dall'anno 2013.

Questa modalità, come già emerso nei bilanci precedenti, comporta la rilevazione anche di conguagli relativi a periodi antecedenti l'anno corrente in quanto, la rideterminazione di volumi di effettiva competenza, è definibile solo nel momento in cui si viene in possesso del dato reale di lettura del misuratore. Detti conguagli movimentano ovviamente sia le quote fisse/variabili relative alla tariffa obbligatoria, sia le componenti passanti per la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) determinando rispettivamente sopravvenienze attive e passive.

L'andamento del vettoriato viene poi riallineato alla tariffa di riferimento propria di ciascuna impresa (€ per PDR), tramite l'appostazione di costi per "perequazione/retrocessioni componenti tariffarie".

La dinamica di riallineamento di fatturato è sintetizzata nello schema qui di seguito riportato:

	2018	2017	2018 vs 2017
Fatturato lordo	22.146.603	21.545.503	601.100
Retrocessioni	(10.600.436)	(10.201.595)	(398.841)
Fatturato distribuzione netto	11.546.167	11.343.908	202.259

La posizione finanziaria netta della società al 31/12/2018 rileva un saldo positivo (liquidità) per K€ 1.058 evidenziando un decremento rispetto l'anno precedente di K€ 45.

Posizione Finanziaria netta	31/12/2018	31/12/2017
(Debiti bancari)	(8.167.590)	(11.571.636)
(Debiti finanziari lordi)	(8.167.590)	(11.571.636)
Attività di natura finanziaria	8.256.483	8.812.751
Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide	969.596	3.862.870
Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide	9.226.079	12.675.620
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	1.058.489	1.103.985

In particolare, i debiti finanziari si sono decrementati di K€ 3.404, prevalentemente per:

- chiusura contratto di Finanziamento stipulato con Cariparma per K€ 168;
- rimborso quote capitale per K€ 858 relativi ai contratti di Finanziamento in essere;

- o minor utilizzo delle linee a breve termine autoliquidanti (K€ 2.377).

ALD inoltre è creditrice nei confronti della controllante AMGA Legnano per K€ 7.674 (+ K€ 882) rispetto all'esercizio precedente), derivanti dall'applicazione della tesoreria accentrata "cash pooling".

Tuttavia è opportuno segnalare che, nell'arco dei mesi, tale andamento, in funzione alla differente temporalità delle posizioni creditorie e debitorie, è oscillante e soprattutto è remunerato come previsto dal contratto di *cash pooling*, sottoscritto in modo da mantenere la neutralità dell'operazione all'interno del Gruppo e non arrecare alcuna penalizzazione alla società generatrice di cassa.

Il rendiconto finanziario mostra un assorbimento di cassa netto di k€ 2.893 al 31 dicembre 2018, frutto dell'effetto contrapposto di una serie di dinamiche quali:

- flusso di cassa positivo generato dalla gestione caratteristica, pari a K€ 4.172, in lieve aumento rispetto al precedente esercizio (K€ 4.033);
- flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento, pari a k€ 1.738 (k€ 4.503 al 31 dicembre 2017);
- flusso di cassa negativo dell'attività di finanziamento, pari a K€ 4.936 in riduzione rispetto al precedente esercizio, che aveva mostrato un flusso di cassa positivo per K€ 5.064 per effetto di un contratto di finanziamento di K€ 4.500 stipulato con Unicredit e l'utilizzo di un maggior numero di strumenti di finanziamento a breve quali linee di cassa e anticipi fatture.

ANALISI VARIAZIONI ECONOMICHE E PATRIMONIALI

Si procede ora ad un'analisi più dettagliata delle variazioni economiche e patrimoniali intervenute nel corso dell'esercizio appena concluso.

Il valore della produzione, al netto di resi e sconti, ammonta a K€ 14.821 registrando un incremento rispetto all'anno precedente di k€ 772 come di seguito mostrato.

	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
RICAVI	12.347.156	12.035.477	311.679
INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.570.173	1.114.108	456.065
ALTRI RICAVI e PROVENTI	903.552	899.199	4.352
	14.820.881	14.048.784	772.096

Nel complesso l'incidenza dei costi sui ricavi della gestione caratteristica si è ridotta, principalmente per effetto della riduzione delle spese di manutenzione ordinaria e degli accantonamenti a fondo rischi e oneri.

	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
COSTI DELLA PRODUZIONE	12.648.942	12.098.080	550.862
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.820.881	14.048.784	772.096
	85,35%	86,11%	-0,77%

Il risultato operativo della gestione caratteristica è migliorato sia in termini di valore che di incidenza sui ricavi di vendita (R.O.S.) come di seguito evidenziato.

	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
RISULTATO OPERATIVO	2.171.939	1.950.704	221.234
RICAVI	12.347.156	12.035.477	311.679
ROS	EBIT/Ricavi 17,59%	16,21%	1,38%

Il risultato ante imposte è positivo per K€ 2.078 al 31 dicembre 2018 in miglioramento rispetto ai K€ 1.936 dello scorso esercizio per le motivazioni sopra descritte. Per quanto riguarda il carico fiscale dell'esercizio, si segnala che la complessiva incidenza delle imposte sull'utile lordo si è attestata al 27,62%.

	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.078.439	1.935.822	142.616
IMPOSTE	(574.021)	(566.887)	(7.135)
UTILE NETTO	1.504.418	1.368.935	135.482
	-27,62%	-29,28%	1,67%

Sulla base di quanto esposto, il risultato netto ha evidenziato un utile di K€ 1.504 contro un utile dello scorso esercizio di k€ 1.369.

Per concludere, i più significativi indici economici, redditività del capitale proprio (R.O.E.), redditività del capitale investito (R.O.I.), redditività delle vendite (R.O.S.) e indice di rotazione degli impieghi, possono così essere sintetizzati:

		ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
R.O.E.	<i>Utile/Patrimonio netto</i>	3,77%	3,50%	0,26%
R.O.I.	<i>EBIT/Totale attivo</i>	3,16%	2,65%	0,51%
R.O.S.	<i>EBIT/Ricavi</i>	17,59%	16,21%	1,38%
Rotazione degli impieghi	<i>Ricavi/Capitale investito</i>	31,77%	31,70%	0,07%

A livello patrimoniale, le voci di bilancio possono essere sinteticamente raggruppate nelle seguenti macro classi:

	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
Attivo immobilizzato netto	50.632.623	50.284.671	347.951
Attività a breve	18.081.904	23.420.845	(5.338.939)
Patrimonio netto	39.921.412	39.067.239	854.175
Fondi e debiti a medio-lungo	15.418.368	17.135.379	(1.717.012)
Debiti a breve	13.374.747	17.502.898	(4.128.151)

Qui di seguito si dettagliano alcuni indicatori patrimoniali ad evidenziazione della struttura della società stessa.

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni	ANNO 2018	ANNO 2017
Patrimonio netto	39.921.412	39.067.239
Immobilizzazioni nette	(50.632.623)	(50.284.671)
Margine primario di struttura	(10.711.210)	(11.217.433)
Quoziente primario di struttura	78,85%	77,69%
Patrimonio netto	39.921.412	39.067.239
Fondi per rischi ed oneri - fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	866.373	1.565.735
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	475.641	467.939
Debiti - mutui ed obbligazioni	3.611.237	4.661.191
Ratei e risconti passivi	10.465.116	10.440.514
Immobilizzazioni nette	(10.711.210)	(11.217.433)
Margine secondario di struttura	44.628.570	44.985.185
Quoziente secondario di struttura	516,65%	152,76%

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti	ANNO 2018	ANNO 2017
Fondi per rischi ed oneri	866.373	1.565.735
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	475.641	467.939
Debiti	16.226.193	21.608.904
Ratei e risconti passivi	11.224.907	10.995.699
Patrimonio netto	39.921.412	39.067.239
Quoziente di indebitamento complessivo	72,12%	88,66%
Debiti Vs Banche	8.167.590	11.571.636
Patrimonio netto	39.921.412	39.067.239
Quoziente di indebitamento finanziario	20,46%	29,62%

Indicatori di solvibilità	ANNO 2018	ANNO 2017
Attivo circolante	18.055.772	23.394.850
Passività correnti	(13.374.747)	(17.502.898)
Margine di disponibilità	4.681.025	5.891.952
Quoziente di disponibilità	135,00%	133,66%
Liquidità differite	8.256.483	8.812.751
Liquidità immediate	969.596	3.862.870
Passività correnti	(13.374.747)	(17.502.898)
Margine di tesoreria	(4.148.668)	(4.827.278)
Quoziente di tesoreria	68,98%	72,42%

Qui di seguito si riportano gli indicatori di rischio aziendale contenuti nella relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, c. IV del D.Lgs. 175/2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio 2018 tali indicatori risultano complessivamente al di sotto delle soglie di allarme.

Indicatori di rischio aziendale	ANNO 2018	ANNO 2017
Patrimonio netto + debiti e altre passività a medio lungo	53.997.765	54.168.944
Attivo immobilizzato	50.632.623	50.284.671
Indice di struttura finanziaria	1,07	1,08
Soglia di allarme (> 1,3)	OK	OK
Attività correnti	18.081.904	23.420.845
Passività correnti	13.374.747	17.502.898
Indice di disponibilità finanziaria	1,35	1,34
Soglia di allarme (< 0,7)	OK	OK
Saldo proventi ed oneri finanziari	(93.500)	(14.882)
Fatturato	12.347.156	12.035.477
Indice di onerosità dell'esposizione finanziaria	-0,76%	-0,12%
Soglia di allarme (< - 5%)	OK	OK

Inoltre, i vincoli operativi e finanziari ("covenants"), il cui mantenimento è previsto dal contratto di finanziamento con Unicredit, al 31 dicembre 2018 risultano tutti rispettati. Per maggiori dettagli si veda il prospetto che segue.

Covenants finanziari	ANNO 2018
<i>Debiti verso banche</i>	8.167.590
<i>Depositi bancari</i>	(969.596)
Indebitamento finanziario netto	7.197.994
EBITDA	5.197.147
DEBT COVER (<2 - OK)	1,38
Indebitamento finanziario netto	7.197.994
Patrimonio netto	39.921.412
LEVERAGE (<= 1 - OK)	0,18
Patrimonio netto (> 37.000.000 OK)	39.921.412
Indebitamento finanziario netto (< 20.000.000 OK)	7.197.994

DATI E INFORMAZIONI DI CUI AI PUNTI 4), 5) E 6- BIS) DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

La società non possiede direttamente, o tramite società fiduciaria, o per interposta persona azioni proprie, così come non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto l'acquisto o l'alienazione delle stesse.

La società non possiede direttamente, o tramite società fiduciaria, o per interposta persona azioni o quote di società controllanti, così come non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto l'acquisto o l'alienazione delle stesse.

In merito alle informazioni di cui all'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, si segnala quanto segue:

- non sussistono particolari rischi di credito;
- la società non è esposta al rischio di cambio;
- la posizione finanziaria netta è positiva (liquidità) ed è relativa alle dinamiche di cash pooling verso la controllante AMGA Legnano S.p.A.;
- non esistono rischi energetici perché la tariffa della distribuzione non è correlata all'andamento della materia prima ma al numero di Punti di riconsegna serviti.

Si segnala comunque che il management adotta le più opportune politiche gestionali volte a misurare, monitorare e controllare i complessivi rischi finanziari.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

La società ha sede legale ad Abbiategrasso in via Carlo Cattaneo al n. 45, mentre la sede operativa ed amministrativa è sita in Legnano (c/o la sede di AMGA Legnano S.p.A.) in via Per Busto Arsizio al n. 53, oltre alla sede secondaria in Magenta in via Crivelli n. 39.

Il personale dipendente al 31/12/2018 conta 38 unità di cui 1 con contratto a tempo determinato.

L'organismo di Vigilanza di ALD S.r.l., è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di ALD S.r.l., in forma è monocratico, ed è in carica per il triennio 2017-2019 nella persona dell'Avv. Mario Ippolito.

Quanto alla tematica dell'"Amministrazione Trasparente" di cui al D. Lgs 33/2013, ALD ha provveduto a nominare un responsabile della trasparenza e anticorruzione; ha quindi pubblicato sul proprio sito, nella apposita sezione quanto previsto dalla normativa vigente.

In detta sezione sono pubblicate tutte le informazioni di cui si richiede la conoscenza a terzi quale obbligatoria per le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

La società è esposta ai seguenti rischi aziendali connessi alla sua operatività:

Rischio di credito

I crediti di cui ALD è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso le società venditrici di gas naturale. La Società monitora costantemente il merito creditizio delle partite, l'esposizione e la puntualità degli

incassi. Per le situazioni creditorie particolarmente critiche, sono stati appostati opportuni fondi di copertura dei rischi di insolvenza. Si rimanda a quanto riportato in nota integrativa per maggiori dettagli.

Rischio di liquidità

Per la società il rischio di liquidità potrebbe manifestarsi in caso di difficoltà di adempiere alle obbligazioni assunte con i terzi, con particolare riferimento agli istituti di credito e ai fornitori. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile a far fronte alle esigenze di cassa. La Società ha evidenziato, sia nel 2018 che nel 2017, una posizione finanziaria netta positiva, frutto della capacità di generare cassa tramite la propria gestione operativa, in grado di finanziare sia gli investimenti che di rimborsare il capitale di terzi.

Rischi Connessi Ai Titoli Di Efficienza Energetica

Il D.lgs. n. 164/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale per impieghi civili perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica, il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali sulla base di fondi costituiti attraverso la componente RE (Risparmio Energetico) delle tariffe di distribuzione. A fronte dei quantitativi nazionali annui di risparmio energetico che devono essere perseguiti attraverso il meccanismo dei certificati bianchi, l'Autorità determina i relativi obiettivi specifici di risparmio energetico in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale. Esiste un rischio potenziale di perdita economica dovuto all'eventuale differenza negativa tra il valore medio di acquisto dei titoli e il contributo tariffario riconosciuto e all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Per far fronte a tale rischio la società si è dotata, a partire dal secondo semestre 2017 di una idonea procedura operativa aggiornata con cadenza annuale approvata dal C.d.A., che descrive tutte le attività tecnico operative da effettuare all'interno del mercato borsistico di riferimento. Si precisa infine che è stata individuata una Società di consulenza che, tra gli altri compiti, ha quello di effettuare un monitoraggio costante e continuo sia della normativa di riferimento che dell'evoluzione del mercato.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Come evidenziato nella sezione dedicata all'andamento della gestione, la partecipazione alle gare d'ambito che saranno indette per gli ATEM Milano 2 e 3, rappresenta per ALD un elemento fondamentale al fine di garantirsi un apporto di redditività stabile per il lungo periodo. Il 2019 rimane pertanto uno snodo per quel processo di mantenimento e crescita del business gestito, che vedrà le aziende distributrici, oggi presenti sul mercato,

confrontarsi per aggiudicarsi l'affidamento in concessione da parte degli ATEM così come perimetrati a livello nazionale.

Per l'esercizio 2019, non mutando significativamente le condizioni gestionali, si stima un risultato ante imposte in continuità rispetto a quello del 2018, così come previsto nel Budget approvato dai soci. Si potranno tuttavia concretizzare ulteriori miglioramenti laddove si riesca ad ottenere una gestione ancora più efficace relativamente alla tematica dei certificati bianchi ed un proseguimento delle azioni già intraprese nel corso del 2018, con particolare riferimento agli investimenti; dall'anno 2019 si potrà in particolare beneficiare dell'effetto degli investimenti effettuati a partire dall'anno 2018, risultati in netta crescita rispetto agli anni precedenti.

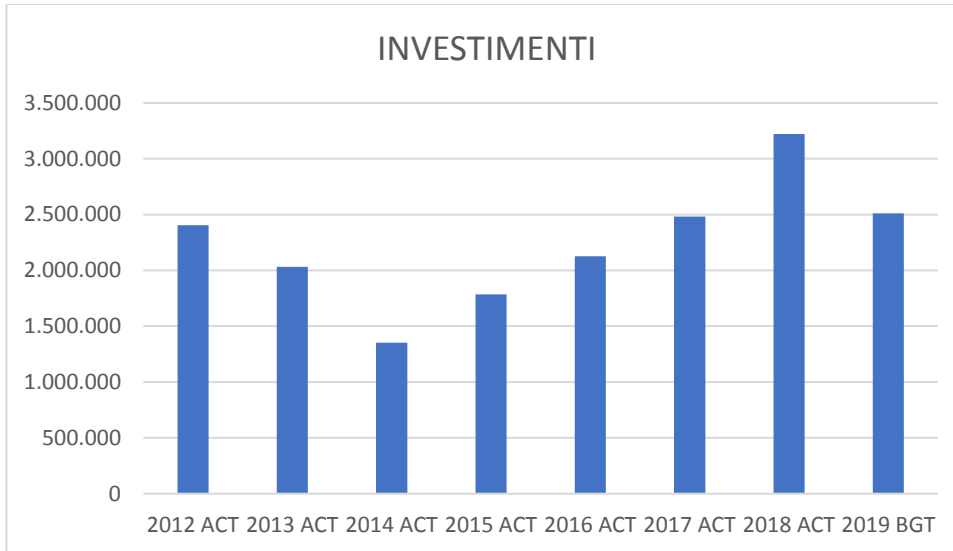
INVESTIMENTI

Nel corso del 2018 è proseguito il programma di intensificazione degli investimenti già intrapreso dalla società a partire dal 2015, in particolare con la posa in opera di nuove reti di media e bassa pressione, di nuovi gruppi di riduzione in sostituzione degli esistenti, e dei misuratori Smart in luogo di quelli tradizionali.

Il consuntivo inerente agli investimenti effettuati nell'anno 2018 si è attestato a K€ 3.223, dato in crescita rispetto al valore massimo raggiunto dal 2012 ad oggi; detto dato risulta inoltre in crescita, rispetto all'anno precedente, del 29,82% e del 51,47 % rispetto all'anno 2016.

Per il 2019, così come risultante dal budget approvato, è stato pianificato un piano investimenti in linea con gli investimenti del 2017, basato in particolare sia sull'estensione ad altri Comuni serviti del piano di sostituzione massiva dei misuratori tradizionali, sia su alcuni lavori di ammodernamento della rete.

Il grafico che segue mostra l'andamento degli investimenti effettuati dalla società dall'anno 2012 all'anno 2018 (dati da consuntivo), al quale è poi stato aggiunto anche il dato previsionale per l'esercizio 2019, stimato in K€ 2.510.



ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'approvazione del bilancio d'esercizio avverrà nel termine dei 180 giorni dalla data di chiusura. Il differimento è legato ad una serie di motivazioni di carattere tecnico, operativo e gestionale ed in particolare:

- appartenenza ad un Gruppo societario ove si prevede l'elaborazione e l'adozione di un bilancio consolidato sia civilistico che fiscale;

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.
Il Presidente
 Dott. Giuseppe Viola



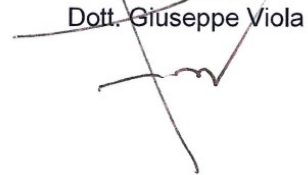
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/2018	31/12/2017
		Importi in Euro	Importi in Euro
B I 3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	173.100	190.833
B I 5	Avviamento	191.936	230.323
B I 6	Immobilizzazioni in corso e Acconti	210.581	206.523
B I 7	Altre	305.277	366.333
B I	Immobilizzazioni immateriali	880.894	994.012
B II 1	Terreni e fabbricati	181.975	187.153
B II 2	Impianti e macchinario	44.158.544	44.238.038
B II 3	Attrezzature industriali e commerciali	5.268.619	4.759.242
B II 4	Altri beni	77.941	28.896
B II 5	Immobilizzazioni in corso e Acconti	39.221	53.192
B II	Immobilizzazioni materiali	49.726.301	49.266.521
B III 2	Crediti	25.428	24.138
	<i>d. imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	0	635
	<i>d-bis. altre imprese</i>	25.428	23.503
B III	Immobilizzazioni finanziarie	25.428	24.138
B	IMMOBILIZZAZIONI	50.632.623	50.284.671
C I	Rimanenze	573.703	694.746
C II 1	verso clienti (entro l'esercizio successivo)	5.327.102	7.011.697
C II 4	verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	215.282	101.865
C II 5	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (entro es. succ.)	0	0
C II 5bis	crediti tributari	183.158	405.550
C II 5 ter	imposte anticipate	1.326.437	1.455.434
C II 5 quater	verso altri	1.204.010	1.049.938
C II	Totale crediti	8.255.990	10.024.484
C III 6	altri titoli	582.410	2.021.041
C III 7	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	7.674.073	6.791.710
C III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	8.256.483	8.812.751
C IV 1	Depositi bancari	969.596	3.862.870
C IV	Disponibilità liquide	969.596	3.862.870
C	ATTIVO CIRCOLANTE	18.055.772	23.394.850
D	Ratei e risconti attivi	26.133	25.995
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	26.133	25.995
TOTALE ATTIVO		68.714.527	73.705.516

PASSIVO		31/12/2018	31/12/2017
A I	Capitale	37.000.000	37.000.000
A II	Riserva da sovrapprezzo azioni	2.002	2.002
A IV	Riserva legale	414.760	346.313
A V	Riserve statutarie	998.881	348.636
A VI	Altre riserve:		
	<i>versamento soci a fondo perduto a copertura perdite</i>	1.352	1.352
A IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	1.504.418	1.368.935
A	PATRIMONIO NETTO	39.921.412	39.067.239
B 2	Fondi per imposte, anche differite	404.119	459.113
B 4	Altri fondi	462.254	1.106.622
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI	866.373	1.565.735
C	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	475.641	467.939
D 4	debiti verso banche	8.167.590	11.571.636
	<i>debiti verso Banche entro l'esercizio successivo</i>	4.556.353	6.910.445
	<i>debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo</i>	3.611.237	4.661.191
D 6	acconti	0	12.605
D 7	debiti verso fornitori (entro l'esercizio successivo)	3.874.470	5.373.078
D 11	debiti verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	0	0
D 11 bis	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6	181
D 12	debiti tributari (entro l'esercizio successivo)	71.162	67.671
D 13	debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale (entro l'esercizio successivo)	180.721	173.579
D 14	altri debiti (entro l'esercizio successivo)	3.932.245	4.410.153
D	DEBITI	16.226.193	21.608.904
E 1	Ratei passivi	75.046	12.696
E 2	Risconti passivi	11.149.861	10.983.003
	<i>Risconti passivi a breve</i>	684.745	542.488
	<i>Risconti passivi a medio lungo</i>	10.465.116	10.440.514
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI	11.224.907	10.995.699
TOTALE PASSIVO		68.714.527	73.705.516

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.

 Il Presidente
 Dott. Giuseppe Viola



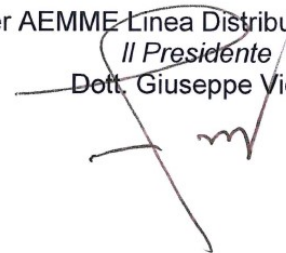
CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
	Importi in Euro	Importi in Euro
1) RICAVI	12.347.156	12.035.477
4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.570.173	1.114.108
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	903.552	899.199
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	14.820.881	14.048.784
COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(1.173.384)	(1.037.827)
7) per SERVIZI	(2.418.395)	(2.750.374)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(3.427.544)	(2.908.975)
9) per IL PERSONALE	(2.295.632)	(2.281.351)
<i>a. salari e stipendi</i>	(1.630.823)	(1.630.408)
<i>b. oneri sociali</i>	(540.597)	(523.516)
<i>c. trattamento fine rapporto</i>	(112.209)	(111.104)
<i>e. altri costi</i>	(12.002)	(16.323)
10) per AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(2.690.177)	(2.576.825)
<i>a. ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	(243.176)	(225.566)
<i>b. ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	(2.436.866)	(2.347.687)
<i>c. svalutazione delle immobilizzazioni</i>	0	0
<i>d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante</i>	(10.135)	(3.572)
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	(121.043)	234.623
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI	(186.992)	(491.193)
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(335.775)	(286.158)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(12.648.942)	(12.098.080)
(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE	2.171.939	1.950.704
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI RELATIVE AD		
15) IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE E DI QUELLI RELATIVI A CONTROLLANTI E A IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	82.611	100.745
<i>a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso la controllante</i>	82.449	100.652
<i>d. diversi dai precedenti</i>	163	92
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI	(176.111)	(115.627)
<i>a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso la controllante</i>	0	0
<i>d. diversi dai precedenti</i>	0	0
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	(93.500)	(14.882)
D) RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ' FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.078.439	1.935.822
20) IMPOSTE sul REDDITO dell'ESERCIZIO	(574.021)	(566.887)
<i>Imposte correnti</i>	(500.018)	(535.776)
<i>Imposte esercizi precedenti</i>	0	7.575
<i>Imposte anticipate e differite</i>	(74.003)	(38.686)
21) UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO	1.504.418	1.368.935

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.

Il Presidente

Dott. Giuseppe Viola

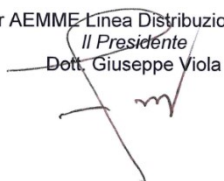


RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	31/12/2018	31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.504.418	1.368.935
Imposte sul reddito	500.018	528.201
Imposte anticipate e differite	74.003	38.686
Interessi passivi/(interessi attivi)	93.500	14.882
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	148.038	128.931
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.319.977	2.079.635
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale</i>		
Accantonamenti ai fondi	309.337	502.907
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.680.042	2.573.253
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.989.379	3.076.160
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	121.043	-234.623
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.677.743	-871.504
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-1.511.213	-1.038.111
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-138	-7.039
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	229.208	81.049
Altre variazioni del capitale circolante netto	-74.003	-38.686
Decremento/(incremento) dei crediti tributari/anticipate	351.389	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	-154.073	1.282.374
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	-113.418	-101.865
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	0	-74.316
Decremento/(incremento) dei crediti vs altre controllate delle controllanti	0	77
Incremento/(decremento) dei debiti verso altre controllate delle controllanti	-175	181
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	-446.485	-354.618
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.142	5.333
Incremento/(decremento) altri debiti	-477.909	-89.189
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-390.889	-1.440.936
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-93.500	-14.882
(Imposte sul reddito pagate)	-50.043	-72.201
Utilizzo dei fondi	-994.145	-1.036.123
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-1.137.687	-1.123.206
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.780.780	2.591.653
di cui flusso finanziario del business	4.171.669	4.032.590
% sui ricavi di business	30,62%	21,53%
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	-3.044.684	-2.214.159
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	-130.058	-267.300
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	-1.925	0
Attività finanziarie non immobilizzate	1.438.631	-2.021.041
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.738.036	-4.502.500
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento debiti a breve verso banche	-2.377.211	4.313.642
Accensione finanziamenti		4.500.000
Rimborso finanziamenti	-1.026.834	-459.359
Variazione crediti-debiti finanziari intercompany	-881.728	-2.460.524
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-650.244	-829.636
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-4.936.018	5.064.123
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-2.893.274	3.153.276
Disponibilità liquide al 1 gennaio	3.862.870	709.594
Disponibilità liquide al 31 dicembre	969.596	3.862.870

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.


 Il Presidente
Dott. Giuseppe Viola

NOTA INTEGRATIVA

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI AMGA LEGNANO SPA
Sede Legale: viale C. Cattaneo n. 45, 20081 Abbiategrasso (Mi)
Sede Operativa e Amministrativa: via per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (Mi)
Capitale Sociale Euro 37.000.000,00 interamente versato
Registro Imprese del Tribunale di Milano - C.F. e P.IVA 13476050151

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di AEMME Linea Distribuzione S.r.l. (nel seguito anche "AEMME Linea Distribuzione" oppure "ALD" oppure "la Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato in un apposito paragrafo della Nota integrativa, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di AMGA Legnano S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei

principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- I diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Prudenzialmente, non essendo possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in dieci anni;
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, e quindi in 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Specificatamente le aliquote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze e marchi	33,33%
Avviamento	7,70%
Altre	8,30%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota minima	Aliquota massima
Fabbricati cabine gas	40 anni	60 anni
Impianti cabine gas	20 anni	30 anni
Impianto odorizzante	7 anni	25 anni
Prese gas	40 anni	50 anni
Protezione catodica	40 anni	60 anni
Rete gas bassa pressione	50 anni	60 anni
Rete gas media pressione	50 anni	60 anni
Misuratori gas	15 anni	30 anni
Attrezzatura gas	7anni	10 anni
Autocarri gas	5 anni	7 anni
Autovetture gas	5 anni	7 anni

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, sono accreditati al conto economico gradatamente sulla base della vita dei cespiti cui si riferiscono.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo. Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è incorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività

che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

Il valore contabile dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore, vale a dire quando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario è inferiore al valore contabile dei titoli.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché quelli sorti successivamente, in quanto non rilevanti.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato sulla base del principio di rilevanza laddove gli effetti della sua applicazione sono di scarso rilievo.

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) effettuata da AMGA Legnano S.p. A (di seguito AMGA).

I prelievi effettuati dal conto corrente comune (*pool account*) costituiscono un debito verso la società che amministra il *cash pooling* mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da *cash pooling* sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché a quelli sorti successivamente, in quanto non rilevanti.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi relativi alla prestazione di servizi sono rilevati quando il processo dei servizi è stato completato ed in accordo con i relativi contratti.

I ricavi da distribuzione gas sono riconosciuti e contabilizzati per l'ammontare effettivamente erogato e ribilanciati a fine anno sulla base del vincolo di ricavo attribuito dall'Authority.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza e includono il differenziale relativo ai contratti stipulati al fine di ridurre i rischi derivanti dall'oscillazione dei tassi di interesse (Interest Rate Swap).

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante AMGA Legnano S.p.A. ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con la società consolidante un apposito contratto volto a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo e delle società consolidate, o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato. Si rimanda al paragrafo informativa sulle parti correlate presente nella Nota Integrativa.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si evidenziano eventi di rilievo successivi alla chiusura con impatto sul bilancio al 31/12/2018.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, il quale trova ampia ed esaustiva illustrazione nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio al 31/12/2018 pari a €1.504.418 come segue:

- € 75.220,90 pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- € 1.429.197,10 a riserva statutaria.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE	31/12/2018	31/12/2017	Differenze
Attività	68.714.527	73.705.516	(4.990.989)
Passività	67.210.109	72.336.581	(5.126.471)
Utile d'esercizio	1.504.418	1.368.935	135.482
PATRIMONIO NETTO	39.921.412	39.067.239	854.175

Le voci del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 al fine di rilevarne le differenze nel rispetto della normativa vigente.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO
Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2018	31/12/2017	Differenze
Diritti brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	173.100	190.833	(17.733)
Avviamento	191.936	230.323	(38.387)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	210.581	206.523	4.058
Altre	305.277	366.333	(61.055)
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	880.894	994.012	(113.119)

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a K€ 881 ed evidenziano un decremento rispetto al 31/12/2017 pari a K€ 113. Tale variazione è frutto degli ammortamenti del periodo che hanno più che compensato gli investimenti effettuati dalla Società nel 2018. Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	SALDO DI BILANCIO 2017	CESPITE LORDO				FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 2018	
		Valore iniziale	Incrementi	decrementi	riclassifiche	Totale	Valore iniziale	Amm.ti	riclassifiche		Totale
Diritti di brev. Ind. e di util. opere ingegno	190.833	960.391	126.000	0	0	1.086.391	(769.557)	(143.733)	0	(913.291)	173.100
Avviamento	230.323	1.996.134	0	0	0	1.996.134	(1.765.811)	(38.387)	0	(1.804.198)	191.936
Immobilizzazioni in corso e Acconti	206.523	206.523	4.058	0	0	210.581	0	0	0	0	210.581
Altre	366.333	879.107	0	0	0	879.107	(512.774)	(61.055)	0	(573.830)	305.277
Totale	994.012	4.668.112	130.058	0	0	4.798.170	(3.674.100)	(243.176)	0	(3.917.276)	880.894

Nel dettaglio le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a quanto segue:

Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno

Le immobilizzazioni per Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno sono costituite essenzialmente da licenze software e similari. L'incremento del costo di K€ 126 fa riferimento all'acquisto di nuove licenze e applicativi per il gestionale Reti Gas e per la tele gestione dei punti di riconsegna.

Avviamento

La voce Avviamento è stata iscritta in occasione dei conferimenti dei rami d'azienda relativi al servizio di distribuzione gas di Amga Legnano, Amaga Abbiategrasso e Asm Magenta nel 2006. Tale voce, pari a K€ 192, si è movimentata nell'esercizio per gli ammortamenti del periodo pari a K€ 38.

Altre

Nella voce Altre immobilizzazioni sono raggruppati sia investimenti effettuati su beni di terzi sia investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate. Gli investimenti di maggior rilievo fanno riferimento agli oneri sostenuti per la gestione della gara e per l'affidamento dei servizi di distribuzione gas per il periodo 2012-

2023. Tale voce, pari a K€ 305, al 31/12/2018 ha subito un decremento dovuto agli ammortamenti dell'esercizio, pari a K€ 61.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti al 31/12/2018 è pari a K€ 211. In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio. Nello specifico, in tale categoria, è stato riclassificato l'anticipo versato da ALD per la partecipazione alla gara d'ambito per la distribuzione del gas Milano 2 e Milano 3. In caso di vincita della gara, tale importo verrà riclassificato tra gli oneri di impianto e ampliamento e assoggettato ad ammortamento. In caso di perdita l'anticipo verrà rimborsato dal gestore entrante.

Immobilizzazioni materiali

	31/12/2018	31/12/2017	Differenze
Terreni e fabbricati	181.975	187.153	(5.177)
Impianti e macchinario	44.158.544	44.238.038	(79.493)
Attrezzature industriali e commerciali	5.268.619	4.759.242	509.376
Altri beni	77.941	28.896	49.045
Immobilizzazioni in corso e Acconti	39.221	53.192	(13.972)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	49.726.301	49.266.521	459.779

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 sono pari a K€ 49.726 e subiscono complessivamente un incremento pari a K€ 460 rispetto al 31/12/2017. Tale variazione è determinata contestualmente da incrementi realizzati nel corso dell'esercizio, da dismissioni di immobilizzazioni contabilizzate nei bilanci dei precedenti esercizi oltre che da ammortamenti di periodo. Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	SALDO DI BILANCIO 2017	CESPITE LORDO					FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 2018
		Valore iniziale	Incrementi	decrementi	riclassifiche	Totale	Valore iniziale	Amm.ti	Decrementi	Totale	
Terreni e fabbricati	187.153	221.424	0	0		221.424	(34.271)	(5.177)	0	(39.448)	181.975
Impianti e macchinario	44.238.038	83.526.710	1.783.290	(173.815)	4.193	85.140.379	(39.288.673)	(1.823.935)	130.773	(40.981.835)	44.158.544
Attrezzature industriali e commerciali	4.759.242	10.913.369	1.162.491	(595.117)	43.662	11.524.405	(6.154.126)	(591.780)	490.121	(6.255.786)	5.268.619
Altri beni	28.896	149.063	65.019	(12.065)		202.017	(120.167)	(15.973)	12.065	(124.075)	77.941
Immobilizzazioni in corso e Acconti	53.192	53.192	33.884	0	(47.856)	39.221	0	0	0	0	39.221
Totale	49.266.521	94.863.758	3.044.684	(780.997)	0	97.127.445	(45.597.236)	(2.436.866)	632.958	(47.401.144)	49.726.301

Nel dettaglio le immobilizzazioni materiali si riferiscono a quanto segue.

Terreni e fabbricati

Il valore dei Terreni e dei fabbricati di proprietà della società al 31/12/2018 è pari a K€ 182. Tale valore è costituito da fabbricati e terreni funzionali allo svolgimento delle attività gestite.

La voce è movimentata nell'esercizio in conseguenza degli ammortamenti di periodo pari a K€ 5.

Impianti e macchinari

Il valore degli Impianti e macchinari di proprietà della Società al 31/12/2018 è pari a K€ 44.159. Tale valore è costituito da cespiti dedicati all'espletamento delle attività di distribuzione gas e legati in particolare a prese, reti di bassa e media pressione, impianti cabine di primo e secondo salto, impianti di protezione catodica e di odorizzazione.

La voce al 31/12/2018 ha subito un decremento di K€ 79 determinato principalmente dagli investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 1.783 relativi principalmente a reti di bassa e media pressione, cabine e prese. Si evidenzia che gli investimenti comprendono K€ 638 di incrementi per lavori interni.

Attrezzature industriali e commerciali

Il valore delle attrezzature di proprietà al 31/12/2018 è pari a K€ 5.269. Tale valore è costituito prevalentemente da misuratori gas e da attrezzature dedicate alla distribuzione.

Tale voce, rispetto al 31/12/2017, evidenzia un incremento di K€ 509 dovuto prevalentemente a:

- investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 1.162, legati prevalentemente alla sostituzione massiva di misuratori meccanici con misuratori elettronici. Si evidenzia che l'incremento comprende K€ 932 relativi a incrementi per lavori interni;
- giroconto da immobilizzazioni materiali in corso ad attrezzature industriali e commerciali per K€ 44;
- dismissioni di cespiti per alienazioni o sostituzioni per un valore netto di K€ 105;
- ammortamenti del periodo di competenza per K€ 592.

Altri beni

Nella categoria Altri beni sono ricompresi gli investimenti relativi ad autocarri ed autovetture, oltre a mobili ed arredi. La variazione, pari a K€ 49, è dovuta agli investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 65 e agli ammortamenti del periodo per K€ 16.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2018 è pari a K€ 39. In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio che, nello specifico, sono relativi principalmente alla posa di contatori effettuata a cavallo d'anno e non ancora completata al 31/12/2018.

Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2018	31/12/2017	Differenze
Crediti finanziari vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	635	(635)
Crediti verso altri	25.428	23.503	1.925
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	25.428	24.138	1.290

La voce in esame, pari a K€ 25, è relativa a depositi cauzionali che si riferiscono a quote versate a fronte di contratti di fornitura diversi quali energia elettrica e gas metano.

Attivo circolante

	31/12/2018	31/12/2017	Differenze
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	573.703	694.746	(121.043)
Totale rimanenze	573.703	694.746	(121.043)
Crediti verso clienti	5.327.102	7.011.697	(1.684.597)
Crediti verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	215.282	101.865	113.418
Crediti tributari	183.158	405.550	(222.392)
Imposte anticipate	1.326.437	1.455.434	(128.997)
Verso altri	1.204.010	1.049.938	154.073
Totale crediti	8.255.990	10.024.484	(1.768.493)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	8.256.483	8.812.751	(556.267)
Depositi bancari	969.596	3.862.870	(2.893.274)
Totale disponibilità liquide	969.596	3.862.870	(2.893.274)
ATTIVO CIRCOLANTE	18.055.772	23.394.850	(5.339.079)

L'attivo circolante complessivamente è pari a K€ 18.056 e comprende le seguenti voci.

Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo

Attivo circolante	31/12/2018	31/12/2017	Differenze
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	573.703	694.746	(121.043)
	573.703	694.746	(121.043)

Il valore delle Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo al 31 dicembre 2018, complessivamente pari a K€ 574, include principalmente gruppi di riduzione e misuratori. Tale voce è presentata al netto del fondo obsolescenza che al 31 dicembre 2018 è pari a K€ 93; nel 2018 l'importo del fondo non è variato.

Crediti verso Clienti

Attivo circolante	31/12/2018	31/12/2017	Differenze
Crediti verso clienti	2.593.639	3.849.372	(1.255.732)
Fatture da emettere	2.821.201	3.243.212	(422.012)
Fondo svalutazione crediti	(87.739)	(80.887)	(6.853)
	5.327.102	7.011.697	(1.684.597)

I crediti in esame, pari a K€ 5.327, evidenziano un decremento di K€ 1.685 rispetto al 2017. Tale variazione è legata in particolare a due posizioni creditorie di ammontare significativo che sono state incassate entro la chiusura del bilancio 2018.

I crediti verso clienti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti, pari a K€ 88, relativo a posizioni di dubbia recuperabilità. La voce comprende quote per fatture da emettere pari a K€ 2.821, riferite prevalentemente al vettoriamento del gas nel mese di dicembre 2018, e fatturato in gennaio 2019.

Come si evince dalla tabella sotto riportata, nel corso dell'esercizio sono stati accantonati ulteriori K€ 10 al fondo svalutazione a parziale copertura di crediti verso clienti che riversano in situazioni critiche di insolvenza (concordati preventivi, fallimenti, ecc.).

Fondo svalutazione crediti	ANNO 2018
Iniziale	80.887
Accantonamenti	10.135
Utilizzi	0
Rilasci	(3.283)
Finale	87.739

Crediti tributari

Attivo circolante	31/12/2018	31/12/2017	Differenze
Crediti tributari	183.158	405.550	(222.392)
	183.158	405.550	(222.392)

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario e ammontano complessivamente a K€ 183. Nel dettaglio si riferiscono prevalentemente a crediti IRES per deducibilità Irap (costo del lavoro) per K€ 181.

Crediti per imposte anticipate

Il saldo, pari a K€ 1.326, si riferisce allo stanziamento per imposte anticipate IRES ed IRAP relative a:

- disallineamento ammortamenti fiscali e civilistici art. 102 bis del TUIR (K€ 1.181);
- accantonamenti a fondo rischi e oneri (K€ 134);
- accantonamenti a fondi svalutazione crediti (K€ 11).

Attivo circolante	31/12/2018	31/12/2017	Differenze
Imposte anticipate	1.326.437	1.455.434	(128.997)
	1.326.437	1.455.434	(128.997)

I crediti per imposte anticipate sono stati calcolati sulla base delle aliquote fiscali vigenti e di quelle che saranno in vigore negli anni in cui è previsto il riversamento delle differenze temporanee.

La recuperabilità delle imposte anticipate è supportata dalle prospettive economiche e finanziarie del Gruppo di cui ALD fa parte e che aderisce al consolidato fiscale. Il trend storico peraltro evidenzia come il Gruppo nel pregresso abbia sempre avuto imponibili fiscali positivi. Di seguito si riporta il dettaglio di quanto sopra.

Dettaglio differenze temporanee - imposte anticipate	31/12/2018			31/12/2017		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Amm.civilist.> amm.ti fiscali per impianti distribuzione gas	4.920.993	24,00%	1.181.038	4.726.375,37	24,00%	1.134.330
Fondi per rischi ed oneri	475.669	28,20%	134.139	977.032,47	28,20%	275.523
Fondi per rischi ed oneri	0	24,00%	0	143.003,59	24,00%	34.321
Fondo svalutazione crediti	46.917	24,00%	11.260	46.917,00	24,00%	11.260
	5.443.578		1.326.437	5.893.328		1.455.434
Differenziale 2018			(128.997)			

Crediti verso controllanti

Attivo circolante	31/12/2018	31/12/2017	Differenze
Crediti verso controllanti	215.282	101.865	113.418
	215.282	101.865	113.418

L'importo appostato nella voce Crediti verso controllanti nel bilancio 2018 è pari a K€ 215, riconducibile a crediti per prestazioni di natura commerciale nei confronti di AMGA Legnano e in particolare al riaddebito di costi di pertinenza di AMGA Legnano per prestazioni di servizi erogati dal personale di ALD.

Crediti verso altri

Attivo circolante	31/12/2018	31/12/2017	Differenze
Crediti verso altri	1.204.010	1.049.938	154.073
	1.204.010	1.049.938	154.073

Ammontano complessivamente a K€ 1.204 ed evidenziano un incremento rispetto al 2017 di K€ 154. La voce più significativa riguarda i crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per K€ 1.040, interamente compensata da debiti verso la stessa per K€ 2.168. Il decremento è relativo alla dinamica di tali crediti che si

normalizzano nel corso dell'esercizio attraverso l'adeguamento del fondo perequazione definito dall'ARERA. Non sussistono, al 31/12/2018, crediti aventi durata superiore a cinque anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attivo circolante	31/12/2018	31/12/2017	Differenze
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria vs Amga Legnano	7.674.073	6.791.710	882.363
Altri titoli	582.410	2.021.041	(1.438.631)
	8.256.483	8.812.751	(556.267)

AEMME Linea Distribuzione è creditrice nei confronti della controllante AMGA Legnano di K€ 7.674, derivanti dall'applicazione della tesoreria accentrata "cash pooling".

Secondo i principi contabili, infatti (OIC 14 e OIC 15), qualora una società appartenga ad un Gruppo in cui è stato istituito un meccanismo di tesoreria accentrata per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie, la società partecipante, in questo caso ALD, rileva i propri crediti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni o tra le immobilizzazioni finanziarie a seconda dell'esigibilità delle stesse.

L'importo appostato in tale voce, ha evidenziato un incremento rispetto lo scorso esercizio (+ K€ 882), determinato dall'andamento positivo della Posizione finanziaria netta della Società.

Tuttavia è opportuno segnalare che, nell'arco dei mesi, tale andamento, in funzione alla differente temporalità delle posizioni creditorie e debitorie, è oscillante e soprattutto è remunerato come previsto dal contratto di *cash pooling*, sottoscritto in modo da mantenere la neutralità dell'operazione all'interno del Gruppo e non arrecare alcuna penalizzazione alla società generatrice di cassa.

La voce Altri titoli, pari a K€ 582, è afferente ai titoli di efficienza energetica (TEE) acquistati nel 2018 ma non ancora annullati e, quindi rimborsati, alla fine dell'esercizio.

Si segnala che nel corso del terzo trimestre 2018, la Società ha ceduto a UBI Factor il credito vantato verso CSEA, pari a K€ 9.198 (corrispondenti a 29.532 Certificati Bianchi), già annullati alla data del 28 maggio 2018.

Disponibilità liquide

Attivo circolante	31/12/2018	31/12/2017	Differenze
Depositi bancari	969.596	3.862.870	(2.893.274)
	969.596	3.862.870	(2.893.274)

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente a K€ 970 ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio per K€ 2.893. Le dinamiche finanziarie di ALD sono dettagliatamente illustrate e spiegate nel prospetto di Rendiconto finanziario al quale si rimanda.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2018	31/12/2017	Differenze
Risconti attivi	26.133	25.995	138
RATEI E RISCONTI ATTIVI	26.133	25.995	138

Il saldo è rappresentato da canoni vari o abbonamenti e contributi già sostenuti nel periodo in chiusura ma di competenza anche del periodo successivo. Tali quote sono state sospese in proporzione al tempo non ancora decorso. Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO
Patrimonio netto

	31/12/2018	31/12/2017	Differenze
Capitale	37.000.000	37.000.000	0
Riserva di soprapprezzo delle azioni	2.002	2.002	0
Riserva legale	414.760	346.313	68.447
Riserve statutarie	998.881	348.636	650.245
Altre riserve:			
versamento soci a fondo perduto a copertura perdite	1.352	1.352	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.504.418	1.368.935	135.482
PATRIMONIO NETTO	39.921.412	39.067.239	854.175

Nel dettaglio la movimentazione del patrimonio netto viene sviluppata nel prospetto che segue.

DESCRIZIONE	Capitale sociale	Riserva soprapprezzo	Riserva Legale	Riserva statutaria	Versam. Soci a fondo perduto a copertura perdite	Utile/Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDI 31.12.15	37.000.000	2.002	206.975	14.524	1.352	2.056.832	39.281.685
Incremento	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione riserve	-	-	-	(1.965.147)	-	-	(1.965.147)
Destinazione risultato 2015	-	-	102.842	1.953.990	-	(2.056.832)	-
Risultato 2016	-	-	-	-	-	729.937	729.937
SALDI 31.12.16	37.000.000	2.002	309.816	3.368	1.352	729.937	38.046.475
SALDI 31.12.16	37.000.000	2.002	309.816	3.368	1.352	729.937	38.046.475
Incremento	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione riserve	-	-	-	(348.172)	-	-	(348.172)
Destinazione risultato 2016	-	-	36.497	693.440	-	(729.937)	-
Risultato di periodo 2017	-	-	-	-	-	1.368.935	1.368.935
SALDI 31.12.17	37.000.000	2.002	346.313	348.636	1.352	1.368.935	39.067.238
SALDI 31.12.17	37.000.000	2.002	346.313	348.636	1.352	1.368.935	39.067.238
Incremento	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione riserve	-	-	-	(650.244)	-	-	(650.244)
Destinazione risultato 2017	-	-	68.447	1.300.489	-	(1.368.935)	-
Risultato di periodo 2018	-	-	-	-	-	1.504.418	1.504.418
SALDI 31.12.18	37.000.000	2.002	414.760	998.880	1.352	1.504.418	39.921.412

Il Patrimonio netto della Società si è movimentato per la distribuzione di una quota della riserva statutaria, a cui era stato destinato l'utile del 2017, ai soci (K€ 650) e per l'Utile dell'esercizio 2018 pari a K€ 1.504.

La distribuzione delle riserve statutarie ai soci è avvenuta nelle modalità di seguito riportata:

Distribuzione riserve	quota partecipazione	quota distribuita	Tempistica erogazione
Quota Amga	75,50%	490.934	riserve distribuite entro il 31/12/2018
Quota ASM	15,28%	99.357	riserve distribuite entro il 31/12/2018
Quota Amaga	9,22%	59.953	riserve distribuite entro il 31/12/2018
	100,00%	650.244	

Si rileva che la quota incassata da AMGA Legnano a seguito della distribuzione delle riserve, analogamente agli esercizi precedenti, è stata immediatamente girocontata alla controllata al fine di ridurre l'esposizione debitoria nei confronti di quest'ultima.

Di seguito si riporta la tabella aggiornata al 31/12/2018 sulla distribuibilità delle riserve. La quota non distribuibile fa riferimento alla copertura di costi pluriennali non ancora ammortizzati.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota non distribuibile*
Capitale	37.000.000	B		
Riserve di Capitale	2.002			
Riserva sovrapprezzo	2.002		0	0
Riserve di utili	2.919.410			
Riserva legale	414.760	B	414.760	0
Riserve statutarie	998.880	A B C	998.880	0
Vers. soci a copertura perdite	1.352	A B	1.352	0
Utile (Perdita) di periodo	1.504.418	A B C		
Totale	39.921.412		1.414.992	0

Legenda:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Fondo rischi e oneri

	31/12/2018	31/12/2017	Differenze
Altri fondi rischi	462.254	1.106.622	(644.368)
Fondi per imposte	404.119	459.113	(54.994)
FONDI PER RISCHI ED ONERI	866.373	1.565.735	(699.361)

La voce Fondi rischi e oneri, pari a K€ 866, evidenzia un decremento rispetto all'anno 2017 per K€ 699.

La voce Altri fondi rischi, pari a K€ 462 al 31 dicembre 2018, si riferisce principalmente all'accantonamento del fondo a copertura del differenziale prezzo sulle operazioni di compravendita di certificati bianchi (K€ 373), che residuano al 31 dicembre 2018, in funzione degli impegni imposti dalle delibere di ARERA. Si segnala che, durante l'esercizio 2018, è stata utilizzata la quota accantonata a fondo rischi per la medesima tematica pari a K€ 608.

La movimentazione dei fondi rischi e oneri è la seguente:

Fondo rischi	ANNO 2018
Iniziale	1.106.622
Accantonamenti	186.992
Utilizzi	(636.254)
(Rilasci)	(195.106)
Finale	462.254

Le principali variazioni hanno riguardato:

- accantonamento di K€ 187 e utilizzo di K€ 636 per adeguamento fondo rischi derivante dalle operazioni di acquisto e rimborso dei certificati bianchi.
- rilascio dell'intero ammontare dei fondi rischi relativi a contenziosi giuslavoristici per la sopravvenuta cessazione dei relativi rischi che ne avevano giustificato lo stanziamento negli esercizi precedenti.

Il fondo imposte differite, pari a K€ 404, si riferisce al plusvalore dei cespiti conferiti da AMGA Legnano e AEMME Distribuzione nel 2006 fiscalmente non riconosciuti.

La movimentazione determina un impatto positivo sul conto economico di K€ 55. Qui di seguito si riporta il prospetto di dettaglio.

Dettaglio differenze temporanee - imposte differite	31/12/2018			31/12/2017		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Imposte differite passive per plusvalore cespiti conferiti	1.433.046	28,20%	404.119	1.628.060	28,20%	459.113
Differenziale 2018			(54.994)			

Fondo imposte	ANNO 2018
Iniziale	459.113
Accantonamenti	0
Utilizzi	(54.994)
Altri movimenti	0
Finale	404.119

Fondo trattamento fine rapporto

	31/12/2018	31/12/2017	Differenze
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	475.641	467.939	7.701
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	475.641	467.939	7.701

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta complessivamente a K€ 476 e corrisponde al valore complessivo delle indennità maturate dal personale, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

	ANNO 2018
Consistenza iniziale TFR:	467.939
Accantonamento	110.220
Utilizzi	(1.009)
Destinazione ai fondi	(101.510)
Altri movimenti	0
Consistenza finale TFR:	475.641

Debiti

I debiti complessivamente sono pari a K€ 16.226 e comprendono le seguenti voci.

	31/12/2018	31/12/2017	Differenze
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	4.556.353	6.910.445	(2.354.092)
debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	3.611.237	4.661.191	(1.049.953)
acconti	0	12.605	(12.605)
debiti verso fornitori	3.874.470	5.373.078	(1.498.608)
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6	181	(175)
debiti tributari	71.162	67.671	3.489
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	180.721	173.579	7.142
altri debiti	3.932.245	4.410.153	(477.910)
DEBITI	16.226.193	21.608.904	(5.382.711)

Debiti verso banche

	31/12/2018	31/12/2017	Differenze
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	4.556.353	6.910.445	(2.354.092)
debiti verso Banche oltre l'esercizio	3.611.237	4.661.191	(1.049.953)
	8.167.590	11.571.636	(3.404.046)

I debiti verso banche al 31 dicembre 2018 sono pari a K€ 8.168 ed evidenziano un decremento di K€ 3.404 rispetto al precedente esercizio. La voce in esame è costituita da:

- un finanziamento a medio termine stipulato nell'anno 2016 con Credito Valtellinese per complessivi K€ 1.500 della durata di 5 anni, con rimborsi semestrali e con valore residuo al 31/12/2018 di K€ 911, destinato ad investimenti;
- un finanziamento a medio termine stipulato nell'anno 2017 con Unicredit per complessivi K€ 4.500 della durata di 6 anni, con rimborsi trimestrali e con valore residuo al 31/12/2018 di K€ 3.938, destinato ad investimenti;
- debiti per linee a breve di conto corrente e di anticipo fatture al 31/12/18.

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento Credito Valtellinese	299.953	611.237	0	911.191
Finanziamento Unicredit	937.500	3.000.000	0	3.937.500
DEBITI BANCARI A M/L TERMINE	1.237.453	3.611.237	0	4.848.691
c/c - BCC ALD anticipaz. cert. bianchi	1.252.874	0	0	1.252.874
c/c - BCC ALD anticipaz. Fatture	1.093.142	0	0	1.093.142
c/c - BPM ALD anticipaz. Fatture	943.147	0	0	943.147
c/c - finanzia UBI cert. Bianchi	0	0	0	0
c/c altro	29.736	0	0	29.736
DEBITI BANCARI	3.318.899	0	0	3.318.899
DEBITI BANCARI	4.556.353	3.611.237	0	8.167.590

Il solo finanziamento che prevede *covenants* finanziari è quello sottoscritto con Unicredit. Al 31 dicembre 2018 i *covenants* risultano rispettati. Si veda per maggiori dettagli la Relazione sulla gestione.

Si rileva che, a titolo di garanzia degli affidamenti erogati dagli istituti di credito, AMGA Legnano ha sottoscritto delle lettere di patronage per K€ 6.235 per conto di ALD.

Debiti verso fornitori

Debiti	31/12/2018	31/12/2017	Differenze
Debiti verso fornitori	3.874.470	5.373.078	(1.498.608)
	3.874.470	5.373.078	(1.498.608)

Al 31 dicembre 2018 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 3.874 e presenta un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 1.499 legato principalmente alla diminuzione dei debiti verso i Comuni per i canoni concessori; l'importo è composto da debiti verso fornitori per K€ 2.051 e dal saldo delle fatture da ricevere per la quota residua.

Come anticipato in precedenza gli importi più rilevanti fanno riferimento ai debiti per canoni concessori gas da versare ai Comuni, pari a K€ 2.856 al 31/12/2018 (di cui K€ 1.391 per debiti e K€ 1.465 per fatture da ricevere).

Di seguito si riepiloga la situazione dei suddetti debiti al 31/12/2018.

Debiti verso Comuni per canoni concessionari gas	Debiti	Fatture/NC da ricevere	Totale
COMUNE DI ABBIATEGRASSO	358.062	246.561	604.623
COMUNE DI ARCONATE	15.433	90.168	105.601
COMUNE DI BOFFALORA	7.887	56.760	64.646
COMUNE DI BUSCATE	8.334	62.826	71.159
COMUNE DI CANEGRATE	51.308	154.914	206.222
COMUNE DI MAGENTA	61.534	321.589	383.122
COMUNE DI MAGNAGO	198.270	1.585	199.856
COMUNE DI MESERO	9.605	64.343	73.948
COMUNE DI MORIMONDO	2.781	13.406	16.188
COMUNE DI OZZERO	3.155	15.583	18.738
COMUNE DI PARABIAGO	511.104	55.052	566.156
COMUNE DI RESCALDINA	27.041	174.066	201.107
COMUNE DI VILLA CORTESE	136.430	(283)	136.147
COMUNE DI VITTUONE	0	208.858	208.858
	1.390.942	1.465.428	2.856.371

Si precisa che la quota relativa al Comune di Legnano (K€ 1.530) è iscritta nella voce altri debiti.

Debiti verso Comuni per canoni concessionari gas	Debiti	Fatture/NC da ricevere	Totale
COMUNE DI LEGNANO	1.536.848	(6.754)	1.530.094
	1.536.848	(6.754)	1.530.094

Debiti tributari

Debiti	31/12/2018	31/12/2017	Differenze
Debiti tributari	71.162	67.671	3.489
	71.162	67.671	3.489

Ammontano complessivamente a K€ 71 risultando sostanzialmente in linea al precedente esercizio. Tale voce comprende debiti per ritenute su lavoratori dipendenti ed autonomi.

Si evidenzia che, essendo in regime di consolidato fiscale, le imposte ai fini IRES sono versate dalla capogruppo con la quale emergono crediti/debiti.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Debiti	31/12/2018	31/12/2017	Differenze
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	180.721	173.579	7.142
	180.721	173.579	7.142

Al 31 dicembre 2018 il totale della voce evidenzia un incremento rispetto al K€ 7 rispetto al 31/12/2017. Il saldo è costituito principalmente da contributi previdenziali da versare.

Altri debiti

Debiti	31/12/2018	31/12/2017	Differenze
Altri debiti	3.932.245	4.410.153	(477.910)
	3.932.245	4.410.153	(477.910)

Tale voce al 31 dicembre 2018 ammonta complessivamente K€ 3.932 con un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 478.

Nella tabella che segue viene riportato un quadro sintetico delle poste che compongono la voce in esame.

Altri debiti	31/12/2018	31/12/2017	Differenze
Debiti v/ Cassa Conguaglio Settore Elettrico CCSE	2.167.812	2.324.906	(157.094)
Debiti commerciali -ft da ricevere COMUNE LEGNANO	1.540.469	1.869.211	(328.740)
Debiti verso personale	198.775	193.811	4.964
Debiti finanziari v/ COMUNE ROZZANO - gare ATEM	11.737	11.737	0
Debiti verso collegio sindacale	6.565	5.719	846
Debiti verso CDA	2.080	2.080	0
Altri debiti minori	4.806	2.690	2.116
	3.932.245	4.410.153	(477.910)

Ratei e risconti passivi

	31/12/2018	31/12/2017	Differenze
Ratei passivi	75.046	12.696	62.349
Risconti passivi	11.149.861	10.983.003	166.859
RATEI E RISCONTI PASSIVI	11.224.907	10.995.699	229.208

Il saldo al 31 dicembre 2018 è costituito prevalentemente dai risconti passivi su contributi in conto impianto (K€ 9.962), per opere di allacciamento della rete di distribuzione gas (K€ 775) o per la realizzazione di opere di altra natura sempre afferenti il business distribuzione gas (K€ 413). Tali risconti partecipano alla formazione del reddito d'esercizio proporzionalmente all'aliquota d'ammortamento degli stessi impianti gas. Si evidenzia che la voce, pari a K€ 11.150, registra un incremento di K€ 167 rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è determinato dallo stanziamento dei contributi incassati nell'anno a fronte di allacciamenti/estensioni eseguiti, compensato dalla rilevazione a ricavo delle quote di competenza 2018 dei contributi pregressi.

Impegni e garanzie

Impegni e garanzie	31/12/2018	31/12/2017	Differenze
Fideiussioni prestate	702.500	702.500	0
Fideiussioni ricevute	(1.012.015)	(837.564)	(174.451)
Beni di terzi persso la società	11.236.154	11.236.154	0

Nelle tabelle come seguono sono dettagliate le fidejussioni prestate e ricevute nel 2018.

Fidejussioni ricevute	ANNO 2018
FID N° 038113/DE ELITE INSURANCE - FIMET SPA	246.699
FID.N° M09939044 ITAS MUTUA - CEO.E SE.	175.213
FID.69/02/802439590 AMISSIMA ASS. - AGF NUOVAGROUP	125.280
FID.2643/7120601 MPS - PIETRO FIORENTINI SPA	73.450
FID.BP0610912-ATRADIUS- AUTOMA SRL	60.978
FID.8000576125-03 AVIVA - METERSIT SRL	47.620
FID.69/02/802440091 AMISSIMA ASS.-AGF NUOVAGROUP	34.308
FID.0927402387 HDI ASS.-MBS GROUP	32.825
FID.M11311928 ITAS MUTUA - BRUNO SPA	29.878
FID.155966233 UNIPOLSAI - CONS.METANO	19.742
FID.163533244 UNIPOLSAI - CONSULENZA METANO SRL	19.412
FID.402838268 AXA - ECOLINE ANTICORROSION DIVISION	19.133
FID.2651/96/151816431 UNIPOLSAI - METER ITALIA SPA	14.981
FID.N.380187196 GENERALI - LEGNANO SCAVI	14.178
FID.N°992772 ELBA ASSIC. - MBS GROUP SCRL	12.512
FID.1167234 ELBA ASSIC. - PROGER SPA	10.884
FID.N 402635609 AXA - BARBAGLI SRL	9.147
FID.40080091014835 TUA ASSIC. - TEKNEGAS SRL	9.123
FID.0432419190 HDI ASS. - IMPRESA GUERINI	8.671
FID.801960563 AMISSIMA ASS.- GEOSURVEY	7.126
FID.DR0618418 ATRADIUS - CPL CONCORDIA	7.121
FID.N°507A9845 ECOLINE ANTICORROSION	5.700
FID.1149049 ELBA ASSICURAZIONI SPA - PROGER SPA	5.000
FID.801960406 AMISSIMA ASSICURAZIONI- GEOSURVEY SR	5.000
FID.4099828 CARIPARMA - LEASYS SPA	4.622
FID.2017/50/2423298 REALE MUTUA - METERSIT	3.091
FID.69/02/802439551 AMISSIMA ASS. - AGF NUOVAGROUP	3.000
FID.1045111 ELBA ASSICURAZ.- ZECCHINI GROUP	3.000
FID.M11773237 ITAS MUTUA - RTI BRUNO SPA	3.000
FID.2651/96/151816620 UNIPOLSAI - METER ITALIA SPA	948
FID.17/18143505 BPER - CONCORDIA	375
	1.012.015

Fidejussioni prestate	ANNO 2018
Comune di Legnano	600.000
Comune di Abbiategrasso	15.000
Comune di Magenta	48.000
Comune di Rescaldina	20.000
Città metropolitana	3.500
Provincia di Milano	16.000
Totale Fidejussioni	702.500

La fidejussione prestata a favore del Comune di Legnano è relativa all'affidamento della gestione della distribuzione del gas. Le fidejussioni prestate a favore degli altri Comuni sono legate all'attività di manomissione del sottosuolo. Infine quelle prestate alla Provincia di Milano sono relative ai lavori che la società svolge sulle strade provinciali per la posa delle reti/prese del gas.

Si rilevano tra i beni di terzi presso la società i valori relativi alle reti e agli impianti gas distribuzione di proprietà degli enti concedenti (che non hanno conferito in ALD il proprio patrimonio), ma gestiti direttamente dalla Società nello svolgimento della sua attività caratteristica. Si fa presente che, non conoscendo il valore netto contabile di detti cespiti a bilancio dei singoli Comuni, il valore inserito in nota è pari al VIR (Valore industriale residuo) desunto dalla perizia di stima svolta da un esperto indipendente nel 2014.

Beni di terzi presso la società	ANNO 2018
Reti ed impianti gas Comune di Buscate	1.572.504
Reti ed impianti gas Comune di Magnago	3.046.214
Reti ed impianti gas Comune di Rescaldina	4.580.934
Reti ed impianti gas Comune di Vittuone	2.036.502
Totale	11.236.154

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
Ricavi	12.347.156	12.035.477	311.679
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.570.173	1.114.108	456.065
Altri ricavi e proventi	903.552	899.199	4.352
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.820.881	14.048.784	772.096

Il valore della produzione al 31 dicembre 2018 è pari a K€ 14.821 ed evidenzia un incremento rispetto al 2017 per K€ 772. Le componenti specifiche del valore della produzione sono dettagliate qui di seguito.

Fatturato

Valore della produzione	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
Ricavi	12.347.156	12.035.477	311.679
	12.347.156	12.035.477	311.679

I ricavi 2018 ammontano complessivamente a K€ 12.347 e includono i ricavi per distribuzione gas metano per K€ 11.546. Il fatturato lordo relativo alla distribuzione del gas è nettato dagli importi delle componenti tariffarie e dal fondo perequazione da retrocedere per allinearsi al VRT (Vincolo Ricavi Totale) di competenza dell'esercizio. Si precisa che ai fini del presente bilancio è stato utilizzato il VRT definitivo comunicato dall'ARERA. Di seguito si evidenziano tali importi.

	ANNO 2018	ANNO 2017	Variazione
Fatturato distribuzione gas	8.581.713	8.325.441	256.272
Fatturato quota var gas RE	2.572.616	2.190.840	381.776
Fatturato quota var gas RS	271.693	267.984	3.709
Fatturato quota var gas UG1	0	136.588	(136.588)
Fatturato quota var gas UG2V	3.132.871	3.100.605	32.266
Fatturato quota var gas GS	106.706	104.549	2.157
Fatturato quota var gas UG3INT	117.240	115.341	1.900
Fatturato quota var gas UG3UI	553.995	661.948	(107.953)
Fatturato quota var gas UG3FT	218.056	288.072	(70.016)
Fatturato q.ta fissa gas TAU1D	3.892.026	3.899.355	(7.330)
Fatturato q.ta fissa gas TAU1M	2.264.034	2.047.824	216.211
Fatturato quota misuratore - quota fissa	5.877	6.418	(541)
Fatturato q.ta fissa gas TAU1C	195.508	195.051	458
Costo retrocessione comp. tariffaria RE	(2.572.616)	(2.190.840)	(381.776)
Costo retrocessione comp. tariffaria RS	(271.693)	(267.984)	(3.709)
Costo retrocessione comp. tariffaria UG1	0	(136.588)	136.588
Costo retrocessione comp. tariffaria UG2V	(3.132.871)	(3.100.605)	(32.266)
Costo retrocessione comp. tariffaria GS	(106.706)	(104.549)	(2.157)
Fondo compensazione costi distrib. CCSE	(3.392.923)	(3.130.291)	(262.632)
Rimborso bonus agev.disagio econ.clienti GAS	234.266	205.487	28.779
Costi bonus agevol.disagio economico clienti GAS	(234.334)	(205.377)	(28.958)
Costi retrocessione compon.tariffaria UG3INT	(117.240)	(115.341)	(1.900)
Costi retrocessione compon.tariffaria UG3UI	(553.995)	(661.948)	107.953
Costi retrocessione compon.tariffaria UG3FT	(218.056)	(288.072)	70.016
Fatturato	11.546.167	11.343.908	202.260

Il fatturato, relativo alla distribuzione di oltre 190 milioni di mc di gas metano nel 2018, è pari a K€ 11.546. Il dato evidenzia un aumento in termini di valore rispetto al precedente esercizio (+K€ 202).

Altre componenti di ricavo accessorie alla distribuzione del gas metano sono dettagliate di seguito. I ricavi da terzi fanno riferimento al contributo riconosciuto dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali quale incentivo per la sicurezza, pari a K€ 172 per l'anno 2018.

	ANNO 2018	ANNO 2017	Variazione
Fatturato accertamento documentale delibera 40	22.936	26.190	(3.254)
Ricavi per assicurazioni clienti finali	49.115	49.111	5
Ricavi per contributi c/ impianti utenti	314.882	245.749	69.133
Ricavi per contributi c/ estensione rete gas	17.152	16.515	637
Ricavi per contributi c/ gruppi riduzione gas	10.338	8.980	1.358
Ricavi per prestazioni a società diverse e clienti	202.349	148.071	54.278
Ricavi per vendita materiale di magazzino	1.827	1.764	63
Ricavi da vendita cespiti	10.324	4.626	5.698
Ricavi da terzi	172.066	190.564	(18.498)
Altre componenti di ricavo	800.989	691.569	109.419

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

Valore della produzione	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.570.173	1.114.108	456.065
	1.570.173	1.114.108	456.065

Gli incrementi per lavori interni, pari a K€ 1.570, rappresentano i costi interni sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali; la descrizione degli investimenti è stata presentata nelle note di commento dell'attivo di stato patrimoniale, in merito all'analisi delle "Immobilizzazioni". In particolare la voce è composta dalle componenti sintetizzate nella tabella che segue:

	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
da costi personale	570.938	536.414	34.525
da costi per acquisti	985.537	561.965	423.572
da costi per servizi	13.697	15.729	(2.032)
INCREMENTI PER LAVORI INTERNI	1.570.173	1.114.108	456.065

Altri ricavi

Valore della produzione	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
Altri ricavi e proventi	903.552	899.199	4.352
	903.552	899.199	4.352

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 904. La voce raggruppa i ricavi diversi da quelli tipici del settore distribuzione gas ed è formata principalmente da:

	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
Ricavi per diritti di posa misuratori e simili	291.921	319.718	(27.797)
Rimborsi costi personale e spese	326.128	365.783	(39.655)
Rimborsi danni	656	5.692	(5.038)
Sopravvenienze attive	276.575	204.123	72.453
Altri diversi	8.272	3.883	4.388
ALTRI RICAVI E PROVENTI	903.552	899.199	4.352

Negli altri ricavi e proventi, pari a K€ 904, sono ricompresi Ricavi per diritti di posa misuratori gas (K€ 292) e rimborsi costi del personale e spese da parte della controllante (k€ 326). La voce sopravvenienze attive, pari a K€ 277, è dettagliata nel prospetto di seguito illustrato.

Sopravvenienze attive	ANNO 2018
Rilascio quota fdo rischi	195.106
CCSE conguagli componenti tariffarie	78.176
Rilascio quota F.do Sval Crediti	3.283
Altro	10
	276.575

Costi della produzione

I costi della produzione registrati nell'anno 2018 sono pari a K€ 12.649 ed evidenziano un incremento rispetto al 2017 per K€ 551. Nel dettaglio sono riconducibile alle componenti qui di seguito riportate.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Costi della produzione	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	1.173.384	1.037.827	135.557
	1.173.384	1.037.827	135.557

I costi compresi in tale voce ammontano a K€ 1.173 ed evidenziano un incremento rispetto al 2017 di K€ 136. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
Acquisto misuratori e accessori	864.928	471.618	393.310
Acquisto odorizzante	161.009	135.382	25.627
Acquisto altri ricambi	77.542	370.112	(292.570)
Acquisto tubazioni	2.231	21.859	(19.628)
Acquisto carburanti automezzi	27.392	26.475	917
Acquisto cancelleria e stampati e moduli continui	1.100	3.105	(2.005)
Acquisto elaboratori e macchine elettroniche	718	57	661
Acquisto materiale elettrico	1.323	432	892
Acquisto minuteria di consumo e attrezzature	15.870	6.145	9.726
Acquisto vestiario e antinfortunistica	20.794	1.843	18.951
Altro	477	799	(322)
	1.173.384	1.037.827	135.557

Servizi

Costi della produzione	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
Servizi	2.418.395	2.495.202	(76.806)
	2.418.395	2.495.202	(76.806)

La voce al 31 dicembre 2018 si attesta a K€ 2.418 ed è costituita da Costi per manutenzioni (K€ 300) e Altri costi per servizi (K€ 2.118).

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio dei Costi per manutenzioni ordinarie, che evidenziano un decremento rispetto all'anno 2017 di K€ 165.

	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
Manutenz. ordinaria attrezzatura	9.429	6.112	3.317
Manutenz. ordinaria automezzi	12.256	15.521	(3.266)
Manutenz. ordinaria cabine	76.203	121.038	(44.836)
Manutenz. ordinaria fabbricati	8.001	2.291	5.710
Manutenz. ordinaria prese	41.807	69.422	(27.616)
Manutenz. ordinaria protezione catodica	53.065	53.340	(275)
Manutenz. ordinaria rete bassa pressione	49.064	148.047	(98.983)
Manutenz. ordinaria rete media pressione	4.939	15.169	(10.230)
Manutenz. ordinaria impianto odorizzante	2.417	0	2.417
Manutenz. ordinaria misuratori	43.167	34.355	8.813
Totale manutenzioni	300.347	465.296	(164.948)

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio degli Altri costi per servizi, che evidenziano un decremento rispetto all'anno 2017 per K€ 88.

	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
Utenze	108.482	99.159	9.323
CDA e sindaci	32.239	30.471	1.769
Certificazione di bilancio	17.239	18.228	(989)
Gest. mense e indennità sostitutiva	40.671	40.243	430
Prestazioni personale di terzi	93.000	93.000	0
Spese per lettura misuratori	313.877	214.660	99.216
Consulenze legali	10.427	20.838	(10.411)
Prestazioni esterne gest. personale e fiscali	11.250	37.738	(26.487)
Spese per analisi prove e collaudi	13.899	14.095	(196)
Prestazioni di studi e consulenze tecniche	90.804	41.164	49.640
Spese per prestazioni a utenti/clienti	3.400	0	3.400
Canoni	94.938	68.340	26.598
Spese per servizi di reperibilità e call center	21.787	21.787	0
Spese di certificaz. e documenti recupero crediti	2.861	875	1.986
Indennizzi autom.manc.liv.Autorità	455	140	315
Oneri e spese bancarie	78.808	35.152	43.656
Assicurazioni clienti finali gas	49.116	49.127	(11)
Corrispettivi servizi di corporate	1.079.445	1.185.619	(106.174)
Spese per fidejussioni	3.911	4.285	(374)
Inserzioni su giornali e riviste	3.336	6.518	(3.182)
Medicina preventiva e spese medico - sanitarie	4.039	3.568	471
Addestramento e sicurezza personale	14.197	4.364	9.833
Ricerca personale e concorsi	5.446	14.370	(8.924)
Altre spese minoritarie	24.421	26.165	(1.744)
Altri servizi	2.118.048	2.029.906	88.142

Con riferimento al contratto di service sottoscritto con la controllante ed analogamente con i soci di minoranza per gli esercizi 2017-2019 si precisa che il contratto prevede tre categorie di addebiti puntuali a ALD:

- servizi di staff;
- riaddebito per l'utilizzo di spazi di proprietà dei Soci;
- costi vivi (es. assicurazioni, buste paga, leasing, ecc.).

Ai fini comparativi si precisa che parte della voce corrispettivi servizi di corporate relativi all'utilizzo spazi classificati nel bilancio depositato 31 dicembre 2017 (K€ 255) tra i costi per servizi sono stati riclassificati tra i costi di godimenti di beni di terzi.

Godimento beni di terzi

Costi della produzione	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
Per godimento beni di terzi	3.427.544	3.164.147	263.397
	3.427.544	3.164.147	263.397

Tali costi ammontano complessivamente a K€ 3.428 ed attengono principalmente a rapporti con gli enti locali. Rispetto al 2017 tale voce ha subito un incremento pari a K€ 263 prevalentemente connesso al maggior costi per canoni concessori corrisposti ai Comuni. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
Quota concessione impianti agli enti locali	3.051.524	2.860.918	190.607
Affitto locali, parcheggi e impianti	330.676	255.172	75.504
Canoni precari e attraversamenti	17.331	20.406	(3.075)
Noleggio impianti e attrezzature	659	658	0
Noleggio software e hardware	3.252	1.946	1.306
Noleggio veicoli ed impianti	24.101	25.047	(946)
	3.427.544	3.164.147	263.397

Ai fini comparativi si precisa che parte della voce corrispettivi servizi di corporate relativi all'utilizzo spazi classificati nel bilancio depositato 31 dicembre 2017 (K€ 255) tra i costi per servizi sono stati riclassificati tra i costi di godimenti di beni di terzi.

Personale

Costi della produzione	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
Per il personale	2.295.632	2.281.351	14.279
	2.295.632	2.281.351	14.279

I costi del personale, pari a K€ 2.296, sono relativi alle retribuzioni e agli oneri accessori dei dipendenti in capo alla società. Il personale al 31/12/2018 conta 38 dipendenti.

Di seguito è dettagliato il costo medio del personale del 2018 messo a confronto con l'esercizio 2017.

	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
Costo del personale	2.294.457	2.257.626	36.831
Gest. mese e indennità sostitutiva	40.671	40.243	429
Totale (€uro)	2.335.128	2.297.868	37.260
Dipendenti (n° medio)	38,33	39,58	(1,25)
Costo medio	60.916	58.051	2.865

**Note: L'indennità sostitutiva mensa è inclusa nei costi per servizi
Sono esclusi i costi relativi al personale in somministrazione**

	2018	2017	2018 vs 2017
Dirigenti	1,0	0,7	0,3
Quadri	1,0	1,0	0,0
Impiegati	18,3	19,8	(1,5)
Operai	18,0	18,1	(0,1)
Totale	38,3	39,6	(1,3)

Ammortamenti e svalutazioni

Costi della produzione	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	243.176	225.566	17.610
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.436.866	2.347.687	89.179
Svalutazioni dell'attivo circolante	10.135	3.572	6.564
	2.690.177	2.576.825	113.352

Gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio ammontano a K€ 2.690 e si incrementano rispetto al 2017 di K€ 113.

In particolare, gli ammortamenti ammontano a K€ 2.680, con un incremento di K€ 107 rispetto il 2018 e si riferiscono alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dettagliate in sede di commento dello stato patrimoniale.

Variazioni delle rimanenze

Costi della produzione	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
Variazioni delle rimanenze	121.043	(234.623)	355.666
	121.043	(234.623)	355.666

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino e risente della dinamica di utilizzo delle scorte in funzione ai singoli interventi effettuati.

Accantonamento a fondo rischi

Costi della produzione	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
Accantonamenti per rischi	186.992	491.193	(304.201)
	186.992	491.193	(304.201)

Gli Accantonamenti a fondo rischi di K€ 187 mostrano un decremento rispetto al 2017 di K€ 304. L'importo fa riferimento allo stanziamento a copertura del rischio derivante dall'acquisizione dei certificati bianchi (titoli di efficienza energetica) in funzione degli impegni di acquisto imposti dalle delibere dell'ARERA per il 2018.

Oneri diversi di gestione

Costi della produzione	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
Oneri diversi di gestione	335.775	286.158	49.617
	335.775	286.158	49.617

Relativamente agli Oneri diversi di gestione, pari a K€ 336, si evidenzia un incremento rispetto al 2017 di K€ 50. Nella tabella che segue sono riportati i dati di dettaglio.

	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
Imposta di bollo	910	1.461	(551)
Imposta di bollo - marche da bollo a magazzino	3.152	2.336	816
Imposta di registro	1.025	825	200
Oneri vidimazione libri obbligatori	541	516	25
TOSAP - COSAP	113.053	76.504	36.548
Tasse di possesso autoveicoli	1.043	822	221
Contributi associativi - AUTORITY	7.895	8.075	(179)
Contributi associativi - CCIAA	4.237	4.246	(9)
Abbonamenti a giornali, riviste, internet	2.323	2.108	215
Penalità e multe	1.452	380	1.071
Minusvalenze da dismissioni cespiti	148.038	128.931	19.108
Sconti, abbuoni e arrotondamenti	8	2	5
Sopravvenienze passive	45.768	59.951	(14.184)
Oneri per canoni concessionali	6.330	0	6.330
	335.775	286.158	49.617

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio relativa alle sopravvenienze passive.

Sopravvenienze passive	ANNO 2018
CSEA conguagli componenti tariffarie	45.678
Altro	90
	45.768

Proventi e oneri finanziari

	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
Proventi da crediti iscritti nelle attiv. finanziarie per la gest. accentrata della tesoreria	82.449	100.652	(18.204)
Proventi diversi - altri	163	92	70
Oneri finanziari	(176.111)	(115.627)	(60.485)
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	(93.500)	(14.882)	(78.618)

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 82 e sono rappresentati da interessi attivi sui conti correnti bancari e da dinamiche di *cash pooling*.

Gli oneri finanziari ammontano a K€ 176 e si riferiscono agli interessi passivi maturati su mutui e scoperti di conto corrente. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
Interessi su depositi bancari e postali	163	92	70
Interessi attivi da fornitori	0	0	(0)
Proventi finanziari da cash pooling	82.449	100.652	(18.204)
Proventi finanziari	82.611	100.745	(18.134)
Oneri finanziari v.s banche	(163.937)	(115.413)	(48.525)
Oneri finanziari verso fornitori	(33)	(214)	181
Oneri finanziari verso erario	(20)	(0)	(20)
Oneri finanziari verso factor	(12.121)	0	(12.121)
Oneri finanziari	(176.111)	(115.627)	(60.485)
Saldo proventi ed oneri finanziari	(93.500)	(14.882)	(78.619)

Imposte dell'esercizio

	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
Imposte correnti	(500.018)	(535.776)	35.758
Imposte esercizi precedenti	0	7.575	(7.575)
Imposte anticipate e differite	(74.003)	(38.686)	(35.318)
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(574.021)	(566.887)	28.183

Il carico fiscale ammonta complessivamente a K€ 574, di cui K€ 500 per imposte correnti (K€ 413 per oneri da consolidato fiscale – carico IRES, K€ 87 per IRAP), e K€ 74 per imposte anticipate e differite (per queste ultime si rimanda alle tabelle di dettaglio esposte nei commenti dello stato patrimoniale). Di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione delle imposte d'esercizio.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRES	ANNO 2018		ANNO 2017	
Aliquota ordinaria	24,00%	498.825	24,00%	466.415
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Costi indeducibili		152.493		244.146
Altro		(238.489)		(257.410)
Aliquota effettiva applicabile su risultato civilistico prima delle imposte				
<i>Imposte IRES / Risultato civile prima delle imposte</i>	19,86%	412.830	23,32%	453.152
<i>Proventi da consolidato fiscale per utilizzo ROL</i>				
Saldo imposte		412.830		453.152

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRAP	ANNO 2018		ANNO 2017	
Aliquota ordinaria	4,20%	91.221	4,20%	81.930
Costi non rilevanti ai fini IRAP:				
Costo del personale		96.417		95.817
Accantonamenti		8.279		20.780
Altro		(108.729)		(115.903)
Aliquota effettiva applicabile su differenza tra valore e costi della produzione				
<i>Imposte (IRAP / Valore della produzione)</i>	4,01%	87.188	10,29%	82.624

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI 2018

Consiglio d'amministrazione	Presidente	in carica dal 26/07/16	k€	10 su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 26/07/16	k€	4 su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 22/11/17	k€	4 su base annua
	Consiglieri	n. 2 in carica dal 26/07/16	k€	0
Sindaci	Presidente	in carica dal 25/07/16	k€	6 su base annua
	Sindaci	n. 1 in carica dal 25/07/16	k€	3 ciascuno su base annua
	Sindaci	n. 1 in carica dal 21/12/16	k€	3 ciascuno su base annua
Società di revisione	Revisione legale		k€	17 annui

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI LOCATI (ART. 2427 c.22 C.C.)

La società non ha più in essere operazioni di locazione finanziaria di beni materiali.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenziano i seguenti dati di sintesi emergenti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2017 della controllante AMGA Legnano S.p.A., precisando che la stessa è legalmente tenuta alla redazione del bilancio consolidato:

STATO PATRIMONIALE		Anno 2017
Attivo		
B)	Totale immobilizzazioni	73.461.021
C)	Totale attivo circolante	13.784.517
D)	Ratei e risconti attivi	450.350
	Totale Attivo (A+B+C+D)	87.695.888
Passivo		
A)	Patrimonio netto	50.049.346
B)	Fondi rischi ed oneri	1.580.702
C)	Trattamento di fine lavoro rapporto subordinato	244.935
D)	Debiti	32.469.946
E)	Ratei e risconti	3.350.958
	Totale Passivo (A+B+C+D+E)	87.695.888
CONTO ECONOMICO		Anno 2017
A)	Valore della produzione	17.083.881
B)	Costi della produzione	(35.709.572)
(A-B)	Differenza tra valori e costi della produzione	(18.625.691)
C)	Proventi ed oneri ri finanziari	336.572
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(99.673)
	Risultato prima delle imposte	(18.388.792)
	Imposte sul reddito dell'esercizio	543.932
	Utile (o Perdita) d'esercizio	(17.844.860)

I dati essenziali della controllante AMGA Legnano S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo di cui sopra sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

INFORMAZIONI EX ART.1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 n°124

Con riferimento all'art. 1, commi 125-129, L. 124/2017 AEMME Linea Distribuzione s.r.l. non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore a K€ 10.

INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti tra le società del Gruppo Amga sono regolati alle normali condizioni di mercato e pattuiti in sede di conferimento dei rami aziendali. Tali rapporti sono riflessi nei saldi economici e patrimoniali di seguito dettagliati.

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AMGASPORT
Crediti commerciali	97	113	0
Fatture note accr.da emettere	325.989	0	0
Crediti finanziari	7.674.073	0	0
Debiti commerciali	(181.211)	(119)	0
Fatture note accr.da ricevere	70.408	0	0
Debiti finanziari	0	0	0

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AMGASPORT
RICAVI	326.428	598	0
ACQUISTI	(1.325)	(456)	0
SERVIZI	(995.264)	(307)	0
GODIMENTO BENI DI TERZI	(255.956)	0	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(3.276)	0	0
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	82.448	0	0
PROVENTI/ONERI DA CONSOLIDATO FISCALE	(412.830)	0	0

Si precisa che il contratto di service sottoscritto con la controllante prevede 2 categorie di addebiti puntuali:

- servizi di staff: corrispettivo attribuito sulla base delle prestazioni svolte dalle strutture di staff alla luce di driver omogenei e condivisi
- costi vivi: riattribuzione di costi specifici di AEMME Linea Distribuzione ma assorbiti in prima battuta da AMGA Legnano alla luce dei contratti quadro stipulati (vd. Assicurazioni, elaborazione busta paga, ecc). Tali voci, poste nel contratto sulla base dei valori di forecast, sono state adeguate alla luce dei costi consuntivi effettivamente sostenuti da AMGA.

Si evidenzia inoltre che AEMME Linea Distribuzione ha in essere contratti di locazione con AMGA Legnano per utilizzi spazi.

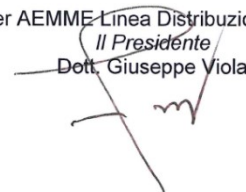
CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto, Dott. Giuseppe Viola, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47. D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.
Il Presidente
 Dott. Giuseppe Viola





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Ai Soci della
AEMME Linea Distribuzione S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della AEMME Linea Distribuzione S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AEMME Linea Distribuzione S.r.l. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla AEMME Linea Distribuzione S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della AEMME Linea Distribuzione S.r.l. non si estende a tali dati.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della AEMME Linea Distribuzione S.r.l. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della AEMME Linea Distribuzione S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della AEMME Linea Distribuzione S.r.l. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AEMME Linea Distribuzione S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AEMME Linea Distribuzione S.r.l. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



AEMME Linea Distribuzione S.r.l.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 7 giugno 2019

KPMG S.p.A.


Massimo Maffeis
Socio

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di AMGA LEGNANO S.p.A.

Sede legale: Viale C. Cattaneo n. 45 – 20081 Abbiategrasso (MI)

Sede Operativa e amministrativa: Via per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)

Capitale Sociale Euro 37.000.000 i. v.

Registro Imprese di Milano e Codice Fiscale 13476050151 – REA: MI 1657258

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018
Ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

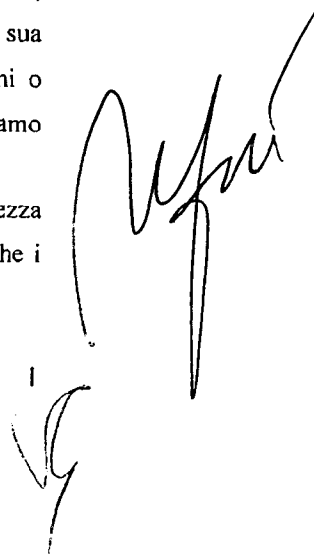
All'assemblea dei Soci di AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Bilancio di esercizio, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, e la Relazione sulla Gestione sono stati messi tempestivamente a nostra disposizione dagli Amministratori il 20 Maggio 2019, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. del Codice Civile

- abbiamo vigilato sull'osservanza delle norme di legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione anche ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 39/10;
- abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito dal direttore generale o dai dirigenti di settore di volta in volta chiamati, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società. In tale ambito, il Collegio ha potuto osservare che i

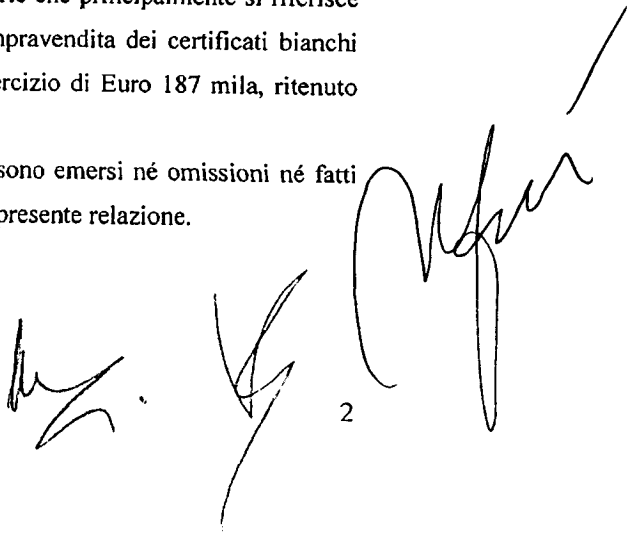


rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli e delle funzioni affidate;

- abbiamo constatato che la Società tenesse sotto sistematico controllo i rischi finanziari, tenuto conto che opera nell'ambito del *cash pooling* di gruppo;
- nel corso dell'esercizio 2018 e sino alla data della presente relazione non sono pervenute denunce *ex art. 2408* del Codice Civile, né sono pervenuti esposti; inoltre non sono stati rilasciati pareri dal Collegio previsti dalla legge;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Diamo atto che il Consiglio di Amministrazione è stato costantemente informato con frequente periodicità tramite esaurienti resoconti predisposti dalle funzioni tecniche ed amministrative e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- diamo atto che gli indicatori di rischio aziendale sono mantenuti al di sotto della c.d. "soglia di allarme" individuata nel vigente regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016;
- le operazioni infragruppo sono attuate, per quanto a conoscenza del Collegio, secondo normali condizioni economiche di mercato sulla base di appositi contratti; la Società partecipa al regime di consolidato fiscale;
- abbiamo avuto colloqui con la Società di revisione KPMG S.p.A. per reciproco scambio di informazioni in ossequio a quanto previsto dall'art. 2409-*septies* Codice Civile;
- abbiamo acquisito la relazione di revisione sul bilancio d'esercizio emessa in data odierna senza rilievi e richiami di informativa;
- Abbiamo preso atto dell'iscrizione del fondo rischi, per la parte che principalmente si riferisce alla copertura del differenziale prezzo sulle operazioni di compravendita dei certificati bianchi pari a Euro 373 mila, alimentato dall'accantonamento dell'esercizio di Euro 187 mila, ritenuto congruo dai Vostri amministratori.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi né omissioni né fatti censurabili tali da richiedermi la segnalazione o menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio



2

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in merito al quale riferiamo quanto di seguito esposto.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la stesura della Relazione sulla gestione; essa fornisce adeguate spiegazioni in ordine al risultato economico e a tale riguardo non abbiamo osservazioni.

Per quanto a nostra conoscenza gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 5 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2426 punto 6) del Codice Civile abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per euro 191.936.

Il bilancio che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra analisi ed approvazione si sintetizza nei seguenti dati:

Attività	euro 68.714.527
Passività e Patrimonio Netto (al netto dell'utile dell'esercizio)	euro 67.210.109
Utile netto	euro 1.504.418
Pari al risultato del conto economico (voce 21)	euro 1.504.418

Parere

I Sindaci esprimono parere favorevole all'approvazione del bilancio e confermano la proposta di destinazione dell'utile formulata dagli Amministratori.

Vi rammentiamo, infine, che in sede di assemblea siete chiamati a provvedere al rinnovo degli organi sociali venuti a scadere per compiuto mandato. Vi ringraziamo della fiducia accordataci.

Legnano, 7 Giugno 2019

Il Collegio Sindacale

(Dott. Michele GRAMPA)

(Dott. Marco REPOSSI)

(Dott.ssa Valeria SANASI)

